

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
18/27	L'Informatore Agrario	13/02/2019	ATTUALITA' DALLE REGIONI	2
31	Ravenna&dintorni	13/02/2019	MUSICISTI ITALIANI E SUDAMERICANI A FAENZA CON "FIATO AL BRASILE"	12
25	Chianti Sette	08/02/2019	VALORIZZARE LA PESA ED ECCO IL CONTRATTO	13
17	Gazzetta di Parma	08/02/2019	COLORNO DALL'IMPIANTO DEL CASINO DI COPERMIO L'ACQUA PER IRRIGARE UN'AREA DI 4MILA ETTARI	14
33	Il Mattino di Padova	08/02/2019	UN MILIONE DI METRI CUBI E 7 ANNI DI VITA IN PIU' ECCO I PROGETTI PER TENERE APERTA LA DISCA	15
28	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	08/02/2019	IMPIANTI SPORTIVI, CICLABILI E STRADE NEL PIANO-OPERE A BILANCIO 640 MILA EURO	17
13	Il Telegrafo	08/02/2019	L'ASSESSORE FRATONI PER IL FIUME CORNIA	18
7	Il Tirreno - Ed. Piombino	08/02/2019	IL CONSORZIO: "IL CORNIA RISORSA PER LO SVILUPPO"	19
18	La Nazione - Ed. Arezzo	08/02/2019	BONIFICA DEL TORRENTE VINGONE	20
13	La Nazione - Ed. Lucca	08/02/2019	LAVORI ALLE CANALETTE E RIFACIMENTO DI MURETTI	21
21	La Nazione - Ed. Siena	08/02/2019	ORDIGNO BELLICO TROVATO SOTTO UN PONTE ZONA TRANSENNATA FINO ALLA RIMOZIONE	22
22	La Provincia (CR)	08/02/2019	NUTRIE IL NAVAROLO ACQUISTA ALTRE 340 GABBIE BONGIOVANNI DENUNCIA: C'E' CHI LE DANNEGGIA	23
15	La Voce di Rovigo	08/02/2019	LA RINASCITA DELL'ARCHIVIO I DETTAGLI IN UN CONVEGNO	24
26	L'Arena	08/02/2019	STOP AGLI ALLAGAMENTI IN VIA SAN MATTEO	25
28	L'Unione Sarda	08/02/2019	BONIFICHE DOPO L'ONDATA DI MALTEMPO	26
14	Taranto Buonasera	07/02/2019	COLTURA DEL MANDORLO AGRICOLTURA DEL FUTURO	27
34	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	05/02/2019	A CONFRONTO SULLA VIABILITA' RURALE	28
5/7	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	06/02/2018	I DATI DEL WATER MANAGEMENT REPORT 2019	29
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Abruzzonews.it	08/02/2019	ABRUZZO, ELEZIONI: LE 12 PROPOSTE DI COLDIRETTI AI CANDIDATI PRESIDENTI	32
	Estense.com	08/02/2019	RINFORZATA LA SPONDA DEL CANALE DI VIA VALLE DOPO IL CEDIMENTO	34
	Ferraraitalia.it	08/02/2019	DONATA ATTREZZATURA INFORMATICA ALLA SCUOLA DI PONTEGRADELLA	35
	Ilgiornaledivicenza.it	08/02/2019	PISTA CHIUSA LUNGO IL RETRONE PER I LAVORI DEL CONSORZIO	40
	Ilquaderno.it	08/02/2019	RADDOPPIO TELESINA, SVOLTA A ROMA LA CONFERENZA DEI SERVIZI: PROGETTO DEFINITIVO AL FOTOFINISH	41
	Laprovinciacr.it	08/02/2019	DAL NAVAROLO 340 GABBIE PER LE NUTRIE: 'MA GLI ANIMALISTI LE DANNEGGIANO'	44
	Settesere.it	08/02/2019	RVENNA,, RAVEGNANA COME GENOVA, LA PRIORITA' E' LA SICUREZZA DI TUTTI	45
<b>Rubrica Acqua e risorse idriche</b>				
1	Corriere della Sera - Ed. Milano	08/02/2019	NAVIGLI, CHIESTI I FONDI UE (M.Giannattasio)	47
33	Libero Quotidiano - Ed. Milano	08/02/2019	CON LE DIGHE ALLA REGIONE BOOM DI INVESTIMENTI (E.Paoli)	49

**ATTUALITÀ** DALLE REGIONI

**VENETO**

# Chi cresce e chi cala nell'agricoltura 2019

La plv complessiva dell'agricoltura veneta è cresciuta dell'8% nel 2019, ma il dato non riguarda tutti i comparti: molto bene la vitivinicoltura, bene i radicchi, calano mais e bietola

È l'immagine di un settore che tiene e sa trovare al proprio interno le ragioni e i modi per reagire alle difficoltà, quella che si ricava dalle «Prime valutazioni sull'andamento del settore agroalimentare veneto nel 2018», a cura di Veneto Agricoltura. La plv, infatti, sale dell'8% rispetto all'anno precedente, attestandosi attorno ai 6,4 miliardi di euro.

Naturalmente, in un settore così articolato e composito come il primario, il dato macroeconomico fornisce solo una tendenza generale, che rischia di essere poco significativa, se non addirittura fuorviante.

Inoltre, la complessità dell'agricoltura è accentuata dalla dialettica che tradizionalmente la contraddistingue fra produzione e prezzi. Se il primo dato, infatti, qualora sia registrato in crescita, rappresenta certamente un segnale positivo perché dimostra la vitalità di un comparto a prescindere dalle cause che la determinano, a livello economico rischia di essere poco significativo, se viene contraddetto dall'andamento dei prezzi.

Così, l'incremento della plv veneta, che risulta causato principalmente dall'aumento delle quantità prodotte, può dire poco sullo stato del settore se non viene confrontato con la situazione del mercato.

Nel quadro, già di per sé poco omogeneo, si inserisce un altro fattore destabilizzante come quello, tipico dell'agricoltura, del rischio rappresentato, nell'anno appena trascorso, non solo dal clima, con i suoi alti e bassi, ma anche dalla presenza della cimice asiatica.

In effetti, l'unico comparto che mostra stabilmente segnali sempre positivi rimane quello **vitivinicolo**, che, grazie a un andamento climatico nell'insieme favorevole, aumenta addirittura del 48,9% la produzione di uva (16,4 milioni di quintali) e del 40,1% quella di vino (13,4 milioni di hl). Cresce del 3,4% sia la superficie vitata (94.414 ha) sia l'export (1,58 miliardi nei primi nove mesi del 2018). Il prezzo delle uve si aggira attorno a 0,63 al kg.

Se si esce dalle cantine, incontriamo luci ed ombre. È complessa, ad esempio, la situazione dei **cereali**, con quelli autunno-vernini penalizzati dall'andamento climatico (le rese a ettaro diminuiscono dal 10 al 12%), mentre il mais, se aumenta le rese dell'11%, accusa un preoccupante calo degli investimenti del 15%, a conferma della crescente disaffezione verso questa coltura, tradizionalmente basilare nell'economia agricola veneta.

Poco incoraggiante lo sguardo sulle **colture industriali**. La soia aumenta non solo le rese e la produzione ma anche

che gli investimenti, a dimostrazione di una ripresa di interesse verso questa coltura un tempo particolarmente appetibile in termini di reddito, ma il prezzo è in flessione del 9%.

Continua implacabile la crisi della **barbabietola da zucchero**, con tutti gli indicatori negativi e un prezzo che cala del 14%. Anche il tabacco si conferma in flessione. Decisamente meglio le colture energetiche, più il girasole che il colza.

Le **orticole** accusano un calo della superficie del 3% (circa 26.700 ha), ma all'interno di questo universo ogni prodotto fa storia a sé. Così, se le produzioni di patata e lattuga sono in calo, aumenta invece quella di radicchio, grazie anche a un incremento della superficie che dimostra come le coltivazioni che godono di un'immagine e di una qualità riconosciute attirino gli investimenti.

Le **frutticole**, molto condizionate dall'andamento meteorologico, sono andate così così, con aumenti produttivi per mele e kiwi, decrementi per ciliege, pere, pesche nettarine.

La **zootecnia** presenta la tenuta di un comparto tradizionalmente tribolato come quello del latte, con una produzione che aumenta dello 0,6% (1,18 milioni di t) e un prezzo alla stalla di 36,05 euro/100 litri). Cresce nell'insieme la produzione di formaggi.

Il mercato non gratifica la carne bovina (-1,5%), tanto meno quella suina e le uova, con prezzi in calo rispettivamente del 10 e del 4,5%. In piena crisi appare la conigliicoltura, di cui il Veneto è primo produttore in Italia, mentre l'avicoltura vede calare la produzione ma aumentare i prezzi.

Per concludere, uno sguardo orizzontale sul settore. Su un totale di 63.422 imprese attive, calano dell'1,6% quelle individuali, mentre aumentano le forme societarie, a conferma che la nostra agricoltura sta progressivamente abbandonando le forme di conduzione meno professionali per aumentare il tasso di imprenditorialità.

Questa tendenza non può non riflettersi anche sull'occupazione, che dovrebbe essere in calo nel suo complesso, liberando le figure meno qualificate, sia dipendenti sia autonome, a vantaggio di quelle che vogliono fare dell'a-



Il comparto più «in salute» dell'agricoltura veneta è sempre quello vitivinicolo

## ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

gricoltura la loro attività principale.

In effetti, in Veneto diminuiscono tutti gli occupati, sia indipendenti (-12,5%), sia alle dipendenze (-3,3%). Stabile la bilancia commerciale veneta, con importazioni pari a circa 5,3 miliardi ed esportazioni di poco inferiori ai 5 miliardi, per cui il saldo negativo è registrato in 318 milioni.

Adolfo Andrighetti

### VALLE D'AOSTA

#### Riaprono due bandi del Psr

**H**anno riaperto due bandi per la concessione di aiuti a valere sul Psr 2014-2020. L'intervento 4.2 prevede l'erogazione di sostegni, pari al 40% delle spese ammesse, per investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Rientrano tra le voci contemplate la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati, l'acquisto di arredi e attrezzature, la realizzazione di impianti energetici per l'autoconsumo. Domande entro il 20 aprile 2019.

L'intervento 3.1 destina invece contributi per la copertura dei costi di certificazione per la prima partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari riconosciuti a livello comunitario (dop, doc, prodotti da agricoltura biologica, indicazione geografica delle bevande spiritose, Sistemi di qualità nazionale). I termini scadono il 31 ottobre 2019.

Per consultare i bandi e la modulistica e per tutte le informazioni, consultare il sito della Regione, all'indirizzo [www.regione.vda.it/agricoltura/PSR\\_2014-20](http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20)

C.De.

#### Più risorse per la promozione

**P**er valorizzare e promuovere il comparto agricolo, e in particolare l'agroalimentare, la Giunta regionale ha approvato l'organizzazione di un nutrito calendario di eventi nella regione, la partecipazione alle più importanti manifestazioni di settore in ambito nazionale e la presenza al Salon international de l'agriculture, Sia, di Parigi.

L'intento di dare impulso alle attività promozionali era già emersa con la decisione del nuovo Governo valdostano, insediatosi a metà dicembre, di accoppiare turismo e agricoltura in un unico Assessorato, guidato da Laurent Viérin, comprendente anche sport, commercio e beni culturali.

La strategia tracciata vuole dunque potenziare e sfruttare appieno gli investimenti, creando una forte sinergia tra i diversi comparti e puntando su un'offerta integrata. Intanto, l'assessore Viérin ha recentemente comunicato di voler richiedere la dop per la mela valdostana, un'altra azione per valorizzare e tutelare i prodotti della regione.

C.De.

### PIEMONTE

#### Spandimento liquami, occhio al bollettino

**I**n Piemonte nei mesi di novembre e febbraio è attivo il bollettino per lo spandimento dei liquami zootecnici e i materiali assimilati come definiti dal regolamento regionale 10/R/2007, di-

## ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

struibiti sui terreni con coltura in atto oppure sui residui colturali.

Il bollettino viene emesso due volte la settimana (il lunedì e il giovedì) dagli uffici regionali per macroaree, sulla base delle caratteristiche dei suoli, del grado di saturazione idrica raggiunto e delle previsioni meteo.

Il bollettino non è valido per il digestato classificato sottoprodotto, per il quale vige un divieto fisso allo spandimento nel periodo 1° novembre-28 febbraio. **E.Z.**

### Saviolo nuovo presidente di Anga Piemonte

Il 21 gennaio scorso Luigi Saviolo, di Vercelli, è stato eletto presidente regionale dell'Anga, l'Associazione nazionale dei giovani agricoltori di Confagricoltura. Saviolo subentra nell'incarico al novarese Giovanni Chiò.

Eletti anche i due nuovi vicepresidenti regionali: Alessandro Calvi, di Alessandria, e Giacomo Mezza, di Vercelli. **E.Z.**

### Psr: 11,4 milioni di euro per valorizzare i prodotti di qualità

La Regione, nell'ambito della Misura 3 del Psr, ha stanziato 11,4 milioni di euro per l'apertura dei bandi relativi alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte: dop, igp, doc, docg, biologico.

I bandi, che verranno attivati nel 2019 e nel 2020, sono a sostegno dei costi di certificazione a carico delle aziende agricole per aderire ai regimi di qualità riconosciuti; delle attività di informazione e promozione per gli anni 2019 e 2020 attuate dalle associazioni di produttori sul mercato interno europeo dell'Unione europea in merito ai prodotti di qualità.

Nel 2019 le produzioni di qualità che saranno oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione e comunicazione sono le denominazioni d'origine derivanti dal vitigno Dolcetto: Dogliani docg, Dolcetto di Diano d'Alba o Diano d'Alba docg, Dolcetto di Ovada superiore o Ovada docg, Dolcetto d'Acqui doc, dolcetto d'Alba doc, Dolcetto d'Asti doc, Dolcetto d'Ovada doc, Lan-

ghe Dolcetto, Monferrato dolcetto, Colli Tortonesi, Pinerolese Dolcetto, Piemonte Dolcetto; la Mela Rossa di Cuneo igp e il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese dop. **E.Z.**

## LIGURIA

### Rivedere gli estimi per favorire il ricambio generazionale

Il presidente di Coldiretti Imperia Gianluca Boeri ha inviato al Prefetto di Imperia e ai Sindaci dei comuni costieri la richiesta di avere un momento di confronto affinché si possa giungere in tempi brevi a una soluzione condivisa per risolvere il grave problema del ricalcolo degli estimi catastali.

I valori dei terreni sono ancora calcolati in base ai parametri degli anni 60 quando la floricoltura specializzata della riviera si poneva ai vertici della redditività agricola del nostro paese, ma attualmente risulta insostenibile la sperequazione con altri territori che, a parità di fatturato, hanno rendite catastali di un terzo.

Questo aspetto impatta notevolmente sulla possibilità di attivare un ricambio generazionale: infatti gli agricoltori in pensione che scelgono per raggiunti limiti di età di affittare il proprio fondo a un giovane sono assoggettati all'imposta Imu calcolata su redditi altissimi che aggravano in modo insostenibile il canone di locazione.

Serve quindi immediatamente un ricalcolo, per evitare che i terreni vengano abbandonati e l'economia della zona ne risenta enormemente. **G.B.**

## LOMBARDIA

### Nuovi criteri per le autorizzazioni di impianti viticoli

La Regione ha approvato i criteri validi per la campagna 2019 per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli sul territorio lombardo.

Considerando l'andamento delle richieste nell'ultimo triennio, in particolare le numerose richieste arrivate, la Regione ha deciso di non applicare i criteri di priorità previsti dal dm 935/2018 (art. 7 bis) e di fissare un limite massimo richiedibile di 2 ettari per ciascuna domanda, soglia che con-



sentirebbe di accogliere numerose richieste di imprese di medie e piccole dimensioni.

È stato inoltre previsto il rilascio di autorizzazioni per una superficie minima di 2.000 mq a tutti i richiedenti, qualora le richieste superassero la disponibilità assegnata alla Lombardia.

Tutti i dettagli del provvedimento regionale sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2019. **E.F.**

### Accordo Coldiretti-Eni per il biogas agricolo

Lo scorso 25 gennaio è stato firmato, presso il Parco Tecnologico Padano di Lodi, il protocollo d'intesa tra Coldiretti ed Eni per avviare la prima rete nazionale di rifornimento per la produzione di biometano agricolo per autotrasporto, derivante da sottoprodotti e scarti agricoli e da allevamenti.

Obiettivo dell'accordo è quello di arrivare a produrre, entro il 2030, 8 miliardi metri cubi di gas «verde», realizzando un ciclo virtuoso che trasformi i sottoprodotti del settore primario in carburanti non inquinanti, con ricadute per l'ambiente altamente positive, sia per quanto riguarda lo smaltimento degli scarti che per la decarbonizzazione dei trasporti. **E.F.**

## TRENTINO-ALTO ADIGE

### Potenziare l'irrigazione in Val di Gresta

Potrebbe risolvere in via definitiva il problema dell'irrigazione dei campi coltivati a ortaggi della Val di Gre-

**ATTUALITÀ** | DALLE REGIONI

sta il Progetto Ambiente elaborato da Matteo Giuliani di Trento per incarico della Comunità di Valle della Valagarina e dei comuni di Ronzo Chienis e di Mori.

La creazione di due bacini di accumulo (invasi artificiali), uno in località Pozze a monte di Ronzo Chienis, l'altro nella zona di Naranch a un chilometro da Pannone consentirebbe la possibilità di irrigare una superficie di 370-400 ettari rispetto agli attuali 250.

I costi per l'alta valle variano da 6,3 a 7,5 milioni di euro e ammontano a 4,5 milioni per la parte della valle sottostante a Pannone.

L'intervento finanziario della Provincia è condizionato all'approvazione del progetto da parte dei 5 consorzi di miglioramento fondiario esistenti in valle.

A frenare l'adesione è il fatto che i consorzi dispongono già di impianti recenti ed efficienti e quindi antepongono l'entità della spesa a una scelta tecnica che guarda al futuro e soprattutto alla carenza d'acqua, che potrebbe dipendere dai cambiamenti del clima in atto da qualche anno. **S.F.**

**Buona annata per le olive dell'Alto Garda**

**S**i è protratta fino alla metà di dicembre la raccolta delle olive nel distretto dell'Alto Garda.

Il tecnico Franco Michelotti non dispone ancora dei dati definitivi riguardanti la quantità di olive raccolte e consegnate ai cinque frantoi attivi sul territorio, ma la stima è di 28-30.000 quintali di olive, di una resa in olio compresa tra il 13,5 e il 14% e di una quantità di olio pari a 3.500-4.000 quintali.

Si tratta, dice l'esperto, di cifre mai registrate finora.

L'abbondante raccolto è dipeso da diversi fattori: le piante nel fondovalle non hanno subito danni da freddo all'inizio di stagione. Il clima caldo umido nel periodo della fioritura ha favorito l'allegagione.

L'estate è stata segnata da piogge moderate e da una temperatura non molto elevata.

Non va sottovalutato, inoltre, il buono stato di mantenimento delle piante. **S.F.**

**Nuovi impianti di noce nel Bleggio**

**A**mmonta complessivamente a 2 ettari la superficie di terreno agricolo della zona del Bleggio (Giudicarie esteriori) nella quale prossimamente si metteranno a dimora piccoli nuovi impianti di noce. Ne dà notizia il tecnico della Fondazione Mach Marino Gobber.

Le piante appartengono in massima parte alla varietà Franquette. A differenza della noce bleggiana, essa è caratterizzata da fioritura e fruttificazione laterale; esige però cure agronomiche pari a quelle riservate al meleto.

La varietà Lara avrebbe caratteristiche positive simili, ma i nocicoltori sono rimasti delusi per il mancato successo di recenti impianti fatti con piante che però non corrispondevano al profilo genetico garantito dal fornitore. **S.F.**

**Vini trentini in festival**

**N**el corso di una riunione che si è svolta il 24 gennaio nella sede del Consorzio vini del Trentino, presen-

## ATTUALITÀ DALLE REGIONI

ti varie organizzazioni ed enti che si occupano di vitivinicoltura e promozione, è stato presentato il programma della 81° Mostra vini del Trentino - Festival del vino.

Alla riunione non erano presenti i rappresentanti del Consorzio vignaioli del Trentino.

L'evento si svolgerà nella terza settimana di maggio, dal 16 al 20, con Palazzo Roccabruna che sarà il centro tecnico delle degustazioni al tavolo. Verrà richiesta la presenza degli operatori in almeno una giornata. Nella stessa sede verranno organizzati laboratori su specifiche tematiche.

Punti di incontro saranno individuati e utilizzati all'interno della città di Trento. La giornata di lunedì 20 maggio sarà dedicata agli operatori di settore e si svolgerà a Palazzo Roccabruna. Gli organizzatori prevedono di coinvolgere circa 200 operatori locali, nazionali e internazionali. **S.F.**

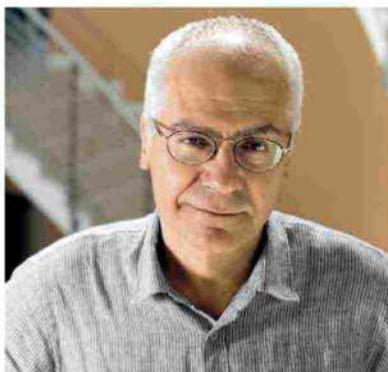
### Novità ai vertici per Vog e Superbrown

**N**ovità in vista per Vog, acronimo in lingua tedesca dell'Associazione dei magazzini sociali della frutta della provincia di Bolzano: ad agosto di quest'anno raggiungerà il pensionamento l'attuale direttore generale Gerhard Dichgans che da anni, nell'evoluzione tecnico-commerciale del magazzinaggio mele provinciali (per la provincia di Bolzano ormai oltre 1 milione di tonnellate/anno), ha sempre impersonato una figura coordinatrice di primo piano.

Data la necessità di dare continuità a tale incarico dirigenziale è stato già scelto il sostituto. Si tratta di Walter Pardatscher, perito agrario, con già al suo attivo incarichi di presidenza e direzione dell'Autostrada del Brennero.

La maggioranza dei frutticoltori di Vog ha accolto con favore la notizia che assicura alla cooperativa una ottimale continuità operativa.

Anche il Consorzio interprovinciale Trento-Bolzano Superbrown, ideato e presieduto per molti anni da Silvano Rauzi, presidente della Federazione allevatori di Trento, sostituito per motivi di salute nel 2015 dal sudtirolese Alois Hellrigl, potrà contare su di un nuovo presidente. Si tratta di Daniel Gasser, giovane allevatore sudtirolese,



La prossima estate Gerhard Dichgans lascerà la direzione di Vog

già forte anche di rapporti zootecnici internazionali.

Tale presidenza riguarda oggi circa 3.000 stalle di Brown presenti nella regione Trentino-Alto Adige. La punta di diamante di questo Centro è il materiale seminale Superbrown, in parte disponibile anche sessato, che oltre il territorio nazionale sta oggi raggiungendo stalle Brown del mondo intero. **P.G.V.**

### Frutteti: aggiornare i dati aziendali

**N**el fondamentale settore agricolo della frutticoltura è in questo momento raccomandato l'aggiornamento dei dati relativi ad ogni situazione aziendale. Chi non la esegue rischia grosso e non solo per se stesso ma spesso anche per i suoi colleghi attivi sullo stesso territorio.

Gli attuali sempre più sofisticati sistemi di controllo territoriale individuano sempre più spesso varianti non denunciate che finiscono sempre per essere causa di cancellazione del contributo. La principale raccomandazione fatta dall'Ente Pubblico in questo momento è di cercare già entro febbraio di fornire agli Uffici competenti ogni dato reale relativo al frutteto ed in particolare riguardo alle superfici e varietà coltivate.

Anche la presenza o meno di impianti di irrigazione/antigelo deve sempre venir comunicata come pure la presenza di rete antigrandine. Nei 5 comprensori della provincia di Bolzano, unitamente alle 5 stazioni forestali, ci sono nell'insieme ben 12 Uffici Pubblici cui rivolgersi. **P.G.V.**

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### Bonifica Friulana: i progetti del Consorzio per crescere ancora

**È** stato approvato il bilancio di previsione per il 2019 del Consorzio di bonifica Pianura Friulana. «Un bilancio che consolida il processo di razionalizzazione delle attività dell'ente» osserva il direttore generale, Armando Di Nardo. «Anche nel 2019, come in precedenza dal 2013, i canoni consortili sono rimasti invariati senza neppure prevedere il loro adeguamento al tasso d'inflazione».

I consorziati, per i servizi resi dal Consorzio sia irrigui che idraulici, concorrono per circa il 50% dei loro effettivi costi. Le rimanenti risorse necessarie a garantire l'equilibrio della gestione, che pareggia in parte corrente in circa 18 milioni di euro, vengono assicurate dalle altre attività che il Consorzio realizza, in particolare la produzione di energia elettrica, l'attività progettuale e la realizzazione di opere per Stato e Regione. A questo va aggiunto un attento controllo dei costi realizzato attraverso i budget di spesa predisposti a inizio anno per ogni attività consortile.

Dal prossimo anno, grazie a una riforma regionale fortemente voluta dal Consorzio, verrà introdotto il bilancio economico patrimoniale già utilizzato da imprese e società private. Il Consorzio, poi, intende procedere anche alla certificazione del proprio bilancio in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e attenzione alle risorse che utilizza per le sue attività.

«La produzione di energia elettrica che, nel 2019, si prevede possa raggiungere i 19 milioni di kWh - continua Di Nardo - è realizzata attraverso 6 centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici costruiti con fondi consortili e assicura entrate superiori a 2 milioni di euro annui. A questo si aggiunga che, con la produzione di energia rinnovabile, si compensano i consumi energetici necessari per le attività consortili, senza consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio».

Per quanto riguarda l'attività tecnico-progettuale, il Consorzio non riceve alcun contributo pubblico per la gestione o il ripiano di passività. I finanziamenti vengono erogati al Consorzio unicamente per la realizzazio-

## ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

ne di opere che diventano proprietà dell'ente finanziatore e servono a coprire le spese tecnico-amministrative che l'ente sostiene per la loro realizzazione.

«L'efficiamento di questa attività - sottolinea ancora il direttore - potrà comportare sempre maggiori vantaggi per tutti i consorziati, ai quali potranno così essere mantenuti invariati i canoni».

Assieme al bilancio di previsione è stato anche approvato il programma annuale e triennale dei lavori che si prevedono di realizzare. «A questo proposito - afferma il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni - l'elenco degli interventi previsti nel prossimo triennio è particolarmente nutrito: si sfiora il centinaio, per un importo complessivo di decine di milioni di euro».

«I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura finanziaria, interesseranno molte aree del comprensorio consortile e riguarderanno sia il tema dell'irrigazione che quello della bonifica e gestione idraulica del territorio. Si intende dare impulso anche alle manutenzioni dei corsi d'ac-

qua da eseguire con fondi di bilancio, mediante finanziamento regionale o con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali interessate».

A.D.F.

### EMILIA-ROMAGNA

#### Esonda il Reno nel Bolognese 200 ettari sott'acqua

Oltre 200 ettari di campi coltivati finiti sott'acqua in pochi minuti. È il grano la coltura più colpita dall'esondatazione del fiume Reno, nel bolognese, con epicentro nei comuni di Castelmaggiore e Argelato.

Anche se è ancora presto per una valutazione esatta dei danni, un'operazione già avviata dalla Regione, dai primi sopralluoghi effettuati dai tecnici della Coldiretti sarebbero finiti sott'acqua oltre 200 ettari di terreno agricolo coltivato soprattutto a seminativo.

In questo momento la maggiore preoccupazione riguarda il grano seminato nell'autunno scorso; c'è infatti il pe-

ricolo che l'intero raccolto di un anno vada perduto per decine di aziende. «Se l'acqua non defluisce in fretta - informa ancora Coldiretti - le radici delle piantine di grano soffocheranno».

A rischio anche le semine primaverili di mais e barbabietole: i terreni erano già stati preparati e l'alluvione ha depositato sui campi fango frammentato a rami, sassi e altri detriti che renderanno il terreno inutilizzabile nell'immediato futuro. Allagata anche la cantina sociale di Argelato.

«Fare presto chiarezza sulle responsabilità di quanto accaduto» è la preteritoria richiesta che viene da Confagricoltura Emilia-Romagna. «Gli enti responsabili della manutenzione della rete fluviale devono farsi un esame di coscienza».

Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha dichiarato che al più presto partirà per Roma la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità per il risarcimento dei danni a privati, imprese ed enti pubblici. Se il Governo non metterà a disposizione abbastanza risorse per coprire tutti i danni, al resto ci penserà la Regione.

M.O.

## ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

### Sadam salterà la campagna saccarifera

**L**a Sadam ferma lo zuccherificio di San Quirino (Parma) e, in attesa di tempi migliori, «salta» la campagna bieticolo-saccarifera 2019. La decisione è maturata a seguito della scarsa adesione degli agricoltori ai contratti di coltivazione.

Il bacino di riferimento dello zuccherificio ha offerto solo 3.500 ettari di potenziali semine, molto al di sotto rispetto alle ultime due annate. Tuttavia Sadam «conserverà l'intero apparato tecnico-impiantistico e organizzativo, relativo alla trasformazione dello zucchero dello stabilimento di San Quirico, in modo da consentire la futura ripresa dell'attività saccarifera, se le condizioni generali e di mercato lo dovessero consentire» assicura la società.

Nessun problema invece per Coprob, che manterrà aperti gli stabilimenti di Minerbio (Bologna) e Pontelongo (Padova), per una coltivazione di circa 30.000 ettari e 7.000 aziende coinvolte tra Emilia-Romagna e Veneto. **M.O.**

### TOSCANA

#### La Regione in soccorso al settore ovinicolo

**L**il 28 gennaio la Giunta regionale ha approvato due provvedimenti in favore del settore ovino. Il primo mette a disposizione 2 milioni di euro dal bilancio regionale che saranno investiti in parte in promozione e in parte in sostegno dell'intera filiera.

La promozione - a cui sono destinati 700 milioni - si rivolgerà in maniera particolare alla grande distribuzione organizzata e ad alcuni mercati internazionali.

Il sostegno alla filiera invece si tradurrà in aiuti per l'acquisto di animali riproduttori iscritti nei libri genealogici, per gli investimenti nelle aziende zootecniche finalizzati a una corretta gestione del pascolo e per l'utilizzo sostenibile delle risorse e quindi la conservazione del paesaggio.

Naturalmente saranno anche sostenuti gli allevatori che a causa di attacchi da predatori perderanno una parte della produzione.

Il secondo provvedimento è invece un protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di rilanciare il settore zootecnico e

in particolare il comparto ovinicolo da latte, attraverso la realizzazione di azioni comuni finalizzate a migliorare l'efficienza dei rapporti tra tutti i soggetti della filiera, coinvolgendo sia gli allevamenti che il settore della trasformazione e della commercializzazione. **P.C.**

### MARCHE

#### Parte il marchio «Prodotto di montagna»

**È** un'azienda terremotata della provincia di Fermo la prima nelle Marche a sperimentare l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna». A darne notizia è l'Assessorato regionale all'agricoltura dopo l'iscrizione dell'azienda Di Mulo di Amanda nell'elenco delle imprese che garantiscono la provenienza dei prodotti dalle zone montane.



La denominazione di prodotto di montagna è stata istituita dall'Unione europea per dare visibilità ai prodotti delle aree interne, sul modello di dop e igr, anche se, in questo caso, non c'è la presenza di un organismo di certificazione e i controlli sono gestiti direttamente da Regioni e Ministero delle politiche agricole.

«L'auspicio - si legge in una nota della vicepresidente e assessore all'agricoltura, Anna Casini - è che anche altre aziende, insieme alla Di Mulo, possano avvalersi, nel prossimo futuro, di questo strumento che può contribuire ad aumentare la competitività delle produzioni agricole anche nelle aree colpite dal terremoto». **M.P.**

### LAZIO

#### Agriturismi laziali sullo smartphone

**S**i rinnova l'informazione sugli agriturismi. In passato si fruiva delle classiche guide cartacee, ora si punta

a un'App - realizzata da Arsial su incarico della Regione Lazio - fruibile da smartphone e tablet.

Strutturata in maniera intuitiva, l'applicazione è pensata per la fruizione dell'utente «mobile» di schede descrittive sull'attività dei singoli agriturismi, sui servizi offerti e sulle loro peculiarità. L'applicazione è geolocalizzante e prevede una rilevazione della posizione da parte del dispositivo, che informa l'utente sulle strutture presenti nelle sue vicinanze o in un raggio chilometrico più ampio.

In base alle proprie predilezioni o necessità, l'utilizzatore può effettuare anche una ricerca dettagliata delle strutture presenti, indicando tra le preferenze la posizione geografica, i servizi richiesti o il territorio di interesse. L'App è scaricabile gratuitamente dal Play Store di Google o dalla piattaforma iTunes di Apple. **Mo.Me.**

#### Campagna regionale «AgriSicura»

**R**egione Lazio e Arsial, in collaborazione con il Dipartimento di scienze agrarie e forestali (Dafne) dell'Università della Tuscia, si sono fatti promotori di una campagna regionale per la sicurezza del lavoro in agricoltura rivolta a tutte le imprese agricole del Lazio.

L'iniziativa, denominata «AgriSicura», è stata presentata in un convegno all'Università della Tuscia, coinvolgendo anche le organizzazioni professionali e sindacali del settore, le strutture sanitarie e le istituzioni chiamate a vigilare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Antonio Rosati, presidente di Arsial, ha evidenziato come il bilancio degli incidenti sul lavoro in agricoltura registrati in Italia sia particolarmente preoccupante: «Ben 53 persone decedute nell'arco di 5 anni, quasi 7.000 gli infortuni registrati nello stesso periodo. Abbiamo l'ambizione di cambiare, abbiamo il dovere di farlo».

Vincenzo Laurendi, di Inail, ha precisato che l'elevato numero di incidenti mortali e di infortuni è ascrivibile sia a una diffusione ancora troppo alta di macchine prive dei requisiti di sicurezza nell'ambito di un parco macchine che si rinnova troppo lentamente, ma anche e soprattutto a una ridotta conoscenza e sensibilità da parte di

## ATTUALITÀ DALLE REGIONI

coloro che operano nei campi.

«Molte volte macchine a norma - ha aggiunto Augusto Quercia della Asl di Viterbo - non vengono utilizzate correttamente, perché si sottovaluta l'importanza delle misure precauzionali ai fini della prevenzione».

Il bilancio drammatico impone - ha fatto presente il presidente della regione Nicola Zingaretti - una decisa accelerazione sul fronte della prevenzione, attraverso una campagna mirata di informazione e formazione rivolta agli addetti del settore primario. **Mo.Me.**

### ABRUZZO

#### Conferma al vertice per le donne del vino

La comunicatrice enogastronomica Jenny Viant Gómez è stata confermata delegata abruzzese dell'Associazione nazionale donne del vino.

Degustatrice, sommelier e traduttrice, nata all'Avana ma residente da oltre venti anni in Italia, la Gomez guiderà a livello regionale il sodalizio per il triennio 2019-2022, come deliberato

dall'assemblea elettiva che si è svolta a Chieti.

«Essere alla guida di quest'associazione è motivo di orgoglio - ha dichiarato la delegata regionale - nel contempo implica molte responsabilità e un impegno continuo al fine di promuovere la filiera del vino al femminile nel modo che essa merita». **A.F.**

### CAMPANIA

#### De Luca vuole un ente pagatore a Napoli

La Campania ha voglia di darsi un suo ente pagatore per sostituire Agea entro un anno. Lo ha annunciato il presidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura della Campania Vincenzo De Luca durante il suo lungo intervento al convegno della Cia su «Agricoltura è sistema rurale» tenutosi recentemente a Napoli.

«Come è noto a ciascun agricoltore, c'è un problema serio con l'inefficienza di Agea» ha detto Alessandro Mastrocinque nella sua relazione di apertura. Gli ha risposto De Luca: «Abbiamo

preso la decisione di creare un ente pagatore campano, si paga a Napoli. Non possiamo più fare i viaggi della speranza a Roma, facciamoci un ente pagatore nostro. Ci vorrà un anno, bene. Tra un anno i pagamenti li faremo a Napoli».

Anche se, a dire il vero, secondo i bene informati, finalmente e dopo tanto lavoro il rapporto con Agea va bene, al punto che nel solo mese di gennaio sul Psr sarebbero stati effettuati pagamenti pari a circa un terzo del target da spendere entro il 31 dicembre 2019. Sarebbero possibili ulteriori miglioramenti, tali da rendere inutile il ricorso ad un ente pagatore fatto in casa. **M.Pe.**

#### Consorzi di bonifica, la riforma è al palo

Maurizio Capitelli, presidente di Cia Caserta, ha ricordato durante il convegno della Cia a Napoli, lo stato drammatico in cui versa l'esercizio della bonifica e dell'irrigazione e ha chiesto conto al presidente della Regione della proposta di legge del-

## ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

la Giunta regionale sulla riforma dei consorzi di bonifica.

De Luca ha ammesso: «I Consorzi di bonifica nella maggioranza dei casi non funzionano bene». E sulla legge di riforma ha detto: «Abbiamo rallentato per i debiti, centinaia di milioni. Quando siamo entrati nell'amministrazione abbiamo ereditato 2,3 miliardi di debiti sul bilancio della Regione. Immaginare ora di prendere dai 300 ai 400 milioni per coprire i debiti dei Consorzi è impossibile, non posso prendervi in giro, siete degli imprenditori e capite bene di cosa parlo».

Il presidente campano pensa sia «necessaria una formula di ingegneria finanziaria per risolvere il problema, magari creando un ente nel quale mettere i debiti, ma ci stiamo ancora lavorando. Occorre mettere insieme una soluzione per i Consorzi di bonifica che non metta in ginocchio il bilancio della Regione Campania».

**M.Pe.**

### MOLISE

#### Una proposta di legge per i distretti rurali

I consiglieri regionali, appartenenti a movimenti politici sia della maggioranza che dell'opposizione, Nicola Eugenio Romagnuolo, Andrea Di Lucente, Gianluca Cefaratti, Vittorino Facciolla, Angelo Michele Iorio e Aida Romagnuolo, hanno presentato una proposta di legge regionale relativa all'istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità.

La proposta di legge, caratterizzata dalla trasversalità politica dei suoi promotori, ha come scopo principale quello di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.

Tra gli obiettivi della legge: contribuire alla diffusione, commercializzazione e istituzione di nuovi prodotti a marchio dop e ipp; l'utilizzo e la valorizzazione del paesaggio agricolo in chiave turistica; la promozione dell'aggregazione tra imprese per acquisire competitività sui mercati; il potenziamento della «identità molisana» per mezzo della salvaguardia e le riscoperte dei «saperi» e dei «saperi» legati alla tradizione della regione.

**P.D.I.**

### PUGLIA

#### Bonifica Gargano: un riconoscimento al vivaio forestale

Il Servizio forestale regionale ha conferito al vivaio forestale della biodiversità del Consorzio di bonifica montana del Gargano l'importante riconoscimento di bosco didattico della Regione Puglia, procedendo quindi alla sua iscrizione nello specifico albo.

Il provvedimento dell'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari e forestali attesta ulteriormente il patrimonio di esperienze e competenze che vi sono nell'ambito della struttura vivaistica consortile, ubicata presso la sede storica di San Marco in Lamis-Borgo Celano (Foggia), già in possesso della certificazione di vivaio forestale regionale.

Attualmente il vivaio ospita oltre un centinaio di specie arboree e arbustive autoctone, per una produzione annua di circa duecentomila piantine destinate agli interventi di forestazione pubblici e privati, fornite a prezzo di costo. Il vivaio forestale per la biodiversità garganica ospita inoltre l'orto botanico delle specie rare e dei fruttiferi in via di estinzione, oltre alla banca semi delle specie autoctone allevate.

«Siamo particolarmente orgogliosi per questo significativo riconoscimento - ha dichiarato il presidente del Consorzio di bonifica montana del Gargano, Eligio G. B. Terrenzio - perché l'inserimento del nostro vivaio tra i boschi didattici della Regione Puglia qualificherà maggiormente sia le diverse attività divulgative e di informazione rivolte alle scuole e anche all'intera comunità, sia tutte le iniziative a carattere tecnico-scientifico che vedono il vivaio meta costante di studiosi ed appassionati di botanica».



Il vivaio forestale del Consorzio bonifica montana del Gargano

«Questa prestigiosa area didattica, ha concluso Terrenzio, costituisce altresì preziosa occasione per ricordare a noi tutti la valenza strategica e le molteplici funzioni del bosco, che vanno ben oltre il pur importante valore economico della produzione del legno: dalla protezione del suolo, grazie all'azione di regimazione delle acque e di consolidamento dei versanti, alla conservazione della diversità biologica, sia per le specie vegetali che animali; dalla valorizzazione paesaggistica del territorio, alla produzione di ossigeno ed anche di energia rinnovabile».

**G.T.**

#### Le preoccupazioni di Confagricoltura

L'agricoltura regionale sta vivendo periodi drammatici con gelate e xylella che costituiscono due autentiche tragedie di fronte alle quali si assiste ancora a rinvii e rimpalli di responsabilità. Questa la preoccupazione espressa dal consiglio direttivo di Confagricoltura Puglia, riunitosi nei giorni scorsi a Bari alla presenza del presidente nazionale dell'organizzazione Massimiliano Giansanti.

In merito alla mancata approvazione della declaratoria dello stato di calamità per la Puglia, Giansanti ha ribadito la convinzione che il ministro all'agricoltura Centinaio manterrà la parola data, mentre sulla xylella ha espresso seria preoccupazione, anche a seguito di un suo recente incontro con il commissario europeo Andriukaitis che ha ribadito la volontà dell'Unione europea nel fare la propria parte, purché l'Italia si doti urgentemente di un piano straordinario e si proceda alle eradicazioni.

Apprezzamento è stato espresso dal presidente di Confagricoltura per il lavoro finora svolto dal movimento dei «gilet arancioni», al quale bisogna riconoscere grande capacità di aggregazione, ma che non può sostituirsi in alcun modo all'attività sindacale.

**G.T.**

### BASILICATA

#### Apicoltori a congresso

A fine gennaio il mondo dell'apicoltura si è dato appuntamento in Basilicata: grande soddisfazione per la riuscita dell'evento è stata espres-

**ATTUALITÀ | DALLE REGIONI**

sa sia del Dipartimento agricoltura della Regione, sia dall'Associazione apicoltori lucani al termine della 35<sup>a</sup> edizione del Congresso dell'apicoltura professionale italiana, svoltosi dal 30 gennaio al 3 febbraio a Policoro, in provincia di Matera, e che ha registrato oltre 600 presenze.

Si è trattato di cinque intense giornate interamente dedicate all'apicoltura e al miele che hanno rappresentato un'occasione unica di confronto, formazione e conoscenza per gli operatori del settore provenienti da tutta Italia.

Sono ben 600 gli apicoltori lucani e oltre 20.000 gli alveari con una produzione media di 30 kg a famiglia, di cui il 9% per il miele biologico, e 18 le varietà di miele prodotto in Basilicata, rispetto alle 54 italiane, di cui 6 rare lucane a testimonianza della ricchezza della biodiversità che contraddistingue questa regione.

L'evento è stato anche un importante momento di riflessione sulle potenzialità dell'apicoltura italiana sulla base dei due milioni di euro per il biennio 2019-2020, stanziati dal governo per progetti finalizzati al sostegno di allevamenti di rilievo ambientale, e con l'auspicio del riconoscimento dell'apicoltura come attività agricola e dell'istituzione di premialità nei futuri programmi regionali. **C.D.A.**

**CALABRIA**

**La Regione incontra i produttori del settore ortofrutta**

Il consigliere regionale con delega all'agricoltura Mauro D'Acri ha incontrato, nella sede del Dipartimento agricoltura, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutta.

Durante l'incontro sono stati affrontati i problemi contingenti relativi alle forti criticità di cui il settore è stato protagonista e sono state analizzate le prospettive di sviluppo e le azioni necessarie a ridurre i punti di debolezza e valorizzare i punti di forza.

A tal proposito è stato stabilito un calendario di incontri finalizzati al pieno coinvolgimento delle organizzazioni di produttori nella determinazione sia delle azioni immediate, sia delle prospettive di programmazione inerenti il prossimo Piano di sviluppo rurale 2021-2027. **Ma.L.**

**Gara di selezione di lieviti per uso enologico**

Al Dipartimento di agraria di Reggio Calabria si è svolta, su iniziativa di Andrea Caridi, la sesta edizione della «Gara di isolamento e selezione di lieviti per uso enologico». Obiettivo della gara, imparare a isolare, identificare e caratterizzare i lieviti presenti nei mosti d'uva, selezionando tra quelli della specie *Saccharomyces cerevisiae* i ceppi migliori, da utilizzare come starter nell'industria enologica: quindi, imparare divertendosi.

La vincitrice, Angelica Spanti, è stata premiata dal direttore del Dipartimento di agraria, Giuseppe Zimbalatti, che ha consegnato anche gli attestati di partecipazione agli altri studenti in gara. **Ma.L.**

**SICILIA**

**Rinnovato il contratto degli impiegati agricoli**

Dopo una trattativa durata alcuni mesi, le organizzazioni professionali agricole e i sindacati di categoria hanno siglato il nuovo contratto integrativo regionale per gli impiegati agricoli della Sicilia.

L'accordo territoriale, valido per il periodo 2018-2021, è integrativo del contratto nazionale. Per quel che riguarda la retribuzione, per le sei categorie impiegate è previsto un incremento, per l'intero quadriennio, del 3% da applicare a partire dal 1° gennaio 2019.

Confagricoltura, Cia e Coldiretti, da un lato, e Confederdia, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil dall'altro, hanno deciso di confermare la norma contrattuale che demanda al livello aziendale la retribuzione per obiettivi secondo i risultati conseguiti nella realizzazione di programmi concordati e aventi lo scopo di incrementare la produttività, la qualità e gli altri fattori della competitività legati alle esigenze aziendali.

Nel nuovo contratto viene riproposta la costituzione dell'Osservatorio regionale. Si tratta dello strumento paritetico con il compito di individuare le figure impiegate che necessitano di aggiornamento o formazione professionale, monitorare l'evoluzione legislativa e i dati occupazionali regionali, individuare le possibili azioni e

iniziative per la prevenzione e la sicurezza della salute nei luoghi di lavoro e porre in essere ogni intervento concertativo per affrontare problematiche economiche di emergenza attinenti allo sviluppo delle imprese agricole e all'incremento dei livelli occupazionali con confronti anche con il Governo regionale e nazionale.

In Sicilia il contratto appena rinnovato interessa oltre mille figure impiegate occupate prevalentemente nelle aziende agricole di produzione e commercializzazione e nelle cantine sociali, singole e associate. **G.Mo.**

**SARDEGNA**

**Zootecnia bovina: aiuti all'acquisto di riproduttori**

La Giunta Pigliaru ha rinnovato il bando per l'acquisto di riproduttori bovini da carne per l'annualità 2019, incrementandone i relativi fondi che salgono ora a 1,5 milioni di euro, mentre lo stanziamento precedente era pari a 1 milione di euro.

Il provvedimento a sostegno del mondo allevatorio sardo è stato votato alla fine di gennaio dall'Esecutivo, con delibera apposita presentata dall'assessore dell'agricoltura Pier Luigi Caria.

Le risorse messe a disposizione degli allevatori di bovini mirano a garantire il miglioramento della produzione zootecnica sarda, consentendo l'acquisto di riproduttori maschi e fattrici femmine di pregiata qualità, che siano registrati nei libri genealogici o nei registri di razza, allo scopo di favorire il miglioramento genetico e qualitativo delle mandrie e la stessa rese delle carni derivate.

Questo aiuto dovrà rispettare i parametri imposti dall'Unione europea con la regola «de minimis», per la quale ciascuna impresa è ammessa a beneficiare di determinate sovvenzioni per un importo che complessivamente non deve superare i 15.000 euro nel corso di tre esercizi finanziari.

Tale massimale resterà infatti vincolante fino a quando entrerà in vigore la modifica approvata lo scorso mese di novembre dalla Commissione europea, la quale autorizza un innalzamento degli aiuti che possono essere concessi a beneficio della singola impresa nell'arco del triennio dagli attuali 15 a 25.000 euro. **L.Mu.**

**NON SOLO JAZZ****MUSICISTI ITALIANI E SUDAMERICANI  
A FAENZA CON "FIATO AL BRASILE"**

L'ottava edizione del festival fino all'11 febbraio

"Fiato al Brasile" è arrivato alla sua ottava edizione, in programma a Faenza dal 4 all'11 febbraio per una settimana di concerti, conferenze e lezioni con musicisti italiani e brasiliani e la partecipazione in particolare degli studenti della Scuola di Musica Sarti di Faenza.

Il programma vede giovedì 7 febbraio alle 20.30 alla sala dell'archivio del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di Lugo (in via Manfredi 32) il concerto del Fab Fluteclarinet Ensemble. Il giorno dopo alle 21 l'appuntamento è all'Auditorium di Palazzo Studi di Faenza con l'orchestra d'archi Udesc-Usp-Alma mentre sabato 9 febbraio alle 18 al Mic, Museo Internazionale delle Ceramiche, si esibiranno i cori di voci bianche e giovanile della Scuola Sarti, Jubilate e l'Orchestra d'Archi Udesc-Usp-Alma. Sempre al Mic dalle 18, ma domenica 10, sul palco la Big Band Sarti e l'Ensemble d'archi Sarti mentre il programma dei concerti termina lunedì 11 febbraio dalle 22 al Rossini Jazz Club di piazza del Popolo, sempre a Faenza, con la Noite de Choro.

**ROCK/1****AL SOCJALE DI PIANGIPANE RIVIVE LA STORIA DEGLI ANIMALS**

Al Teatro Socjale di Piangipane venerdì 8 febbraio una serata dedicata a The Animals, storica band britannica di blues rock che rivive dopo più di trent'anni grazie alla presenza sul palco di uno dei fondatori, il batterista John Steel, e del tastierista che ha fatto parte della formazione originale, Mick Gallagher. Sotto la sigla "Animals and Friends" sono in tour con amici di una carriera cinquantennale.

Ad aprire la serata il giovane attore e cantautore Romano Reggiani. Biglietti 30 euro.

**SINDACI E CITTADINI UNITI**

# Valorizzare la Pesa ed ecco il contratto

**SAN CASCIANO IN VAL DI PESA** (mjd) E' stato firmato sabato scorso alle cantine Antinori il contratto della Pesa. «Il documento fondante di un percorso di partecipazione che, intorno al torrente, possa creare una vera e propria identità di vallata per progetti unitari di tutela ambientale, valorizzazione turistica e sviluppo economico». L'obiettivo era quello di dare «inizio ad un percorso e l'occasione per rivolgere a tutti un invito a fare la propria parte: semplici cittadini, rappresentanti di associazioni di vario genere, aziende agricole, cantine, alberghi, ristoranti, realtà produttive e chiunque abbia idee e voglia di mettersi in gioco per contribuire a migliorare la disponibilità e la qualità della risorsa idrica, valorizzare il patrimonio ambientale, agro-alimentare, sociale e culturale, promuovere uno sviluppo sostenibile, la mobilità dolce e sviluppare i primi elementi di marketing turistico-territoriale». Tra i presenti i sindaci dei Comuni della Val di Pesa, Città Metropolitana di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, Autorità Idrica Toscana ed altri enti ed associazioni locali che hanno già aderito, hanno sottoscritto il documento fondante di un percorso di partecipazione che, intorno al torrente, possa creare una vera e propria identità di vallata per progetti unitari di tutela ambientale, valorizzazione turistica e sviluppo economico. «Esperienza pilota a livello regionale, finora il lavoro preparatorio è stato promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e portato avanti da un gruppo di lavoro intercomunale nell'ambito di un finanziamento Open Toscana dell'Autorità Regionale per la Garanzia e la promozione della partecipazione con il titolo "Pesa anche tu" (<http://open.toscana.it/web/pesa-anche-tu>). Adesso si apre la fase più concreta del progetto: coinvolgere gli operatori economici, le associazioni di categoria, gli agricoltori e le associazioni culturali e di volontariato locale che vivono e operano nel bacino della Val di Pesa perché ciascuno porti il proprio punto di vista e il proprio contributo in maniera costruttiva, coordinata e unitaria su tutta la Valle. I temi su cui agire e le cose che si possono fare sono tante e di vario genere.



# Colorno Dall'impianto del Casino di Copermio l'acqua per irrigare un'area di 4mila ettari

Conclusi i lavori di riqualificazione curati dal Consorzio della bonifica

■ **COLORNO** L'impianto irriguo del Casino di Copermio di Colorno è stato riqualificato e potrà ora rispondere alle esigenze di irrigazione di un'area agricola su 4mila ettari. «L'impianto - spiega il Consorzio di bonifica parmense - è stato migliorato sia a livello di funzione idraulica che di aspetto architettonico. La struttura del Casino si appro-

vigiona di flussi d'acqua per uso irriguo dal torrente Parma per la successiva distribuzione, attraverso la fitta rete di canalizzazioni del Consorzio, alle aziende agricole limitrofe».

Durante il restyling dell'impianto, risalente agli anni '30, la Bonifica ha ripristinato la colorazione originale e provveduto alla sistemazione ge-

nerale dell'intonaco e al tinteggio dei due pozzetti piezometrici, posti oltre l'argine del torrente Parma.

«Rilevante - sottolinea il Consorzio - è stato anche l'aggiornamento funzionale dell'impianto. Si è provveduto al rifacimento delle vecchie tubazioni di aspirazione in acciaio e ci si è poi occupati della ri-

qualificazione e della pulizia della facciata; della sistemazione e dell'aggiornamento dell'impiantistica generale e della ricostruzione del tetto. I lavori sono rientrati in un programma di riqualificazione straordinaria di tutti gli impianti consortili, gestito dal Consorzio e realizzato con propri fondi».

**c.cal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BONIFICA** L'impianto del Casino di Copermio.



SANT'URBANO

# Un milione di metri cubi e 7 anni di vita in più Ecco i progetti per tenere aperta la discarica

Gea spiega perché chiede di prolungare l'attività: è stato costruito un impianto per trattare in sede il percolato dei rifiuti

Nicola Cesaro

**SANT'URBANO.** Un milione di metri cubi di rifiuti in più. Altri sette anni di vita. La possibilità di accantonare risorse per garantire la corretta gestione dell'impianto dopo la fine della discarica. Maggiore sicurezza rispetto a infiltrazioni e percolato. Si riassume così quello che Gea srl, gestore della discarica tattica regionale di Balduina, ha chiamato "progetto di valorizzazione" dell'impianto. Il termine non è usato a caso: «Certo, alla base c'è un ampliamento, ma il fatto che non si vada ad occupare nuovo sedime e si vada anzi a sfruttare al massimo i volumi di oggi, fa sì che il piano regionale lo definisca "valorizzazione"», puntualizza Gianluca Brevigliero della Gea. Il progetto di ampliamento è stato presentato ieri sera per la prima volta a Carmignano.

## IN CHE CONSISTE?

Il progetto prevede un miglioramento delle pendenze dell'attuale discarica, necessario a scongiurare infiltrazioni e cedimenti inevitabili dopo ormai trent'anni dall'avvio di questo sito. Il rafforzamento delle pendenze, tuttavia, porta con sé un innalzamento della quota finale della discarica, che da 16 passerà a 21 metri. Questo permetterà di aumentare la capienza dell'impianto di un milione di metri cubi (i 3,8 milioni di metri cubi attuali diventeranno dunque quasi 5), quanto basta per allungare la vita della discarica di sette anni, dal 2022 al 2029. Emergenze permettendo.

## IMPIANTO ANTI-PFAS

Non sono solo esigenze di sicurezza a richiedere il rafforzamento di pendenze e l'aumento volumetrico. Una legge regionale autorizza infatti ampliamenti se sono realizzati per scongiurare aumenti di tariffe in caso di maggiori costi di gestione degli impianti. E a Balduina un aumento dei co-

sti c'è stato, ed è legato al nuovo impianto di trattamento del percolato che sarà operativo a ottobre: «L'impianto servirà a trattare 30 mila tonnellate annue di percolato (il liquido che si forma in discarica quando l'acqua filtra tra i rifiuti, ndr)» spiega Brevigliero «Ad oggi il percolato viene raccolto e spedito ai depuratori di Monselice e Rovigo, facendo uscire ogni anno almeno mille camion carichi di quel liquido. Con l'impianto tratteremo il materiale in sede e lo fa-

## Colline più alte e ripide per evitare cedimenti La scadenza naturale sarebbe il 2022

remo peraltro con speciali membrane anti-Pfas, come richiesto dalla Regione». L'investimento è di 2 milioni di euro, a cui si aggiungono i costi di gestione dell'impianto. «Proprio questo aumento di spesa ci autorizza a chiedere l'ampliamento: occorre accantonare risorse per i 30 anni post-esercizio della discarica: l'impianto non accoglierà rifiuti, ma sarà necessario co-

munque provvedere a sfalci, manutenzioni, trattamenti di percolato e molte altre esigenze».

## E IL COMUNE?

«Gli interessi del Comune non sono ovviamente gli stessi della Gea, che è un'azienda, ma quando vedo garantite la tutela ambientale e sanitaria, non posso certamente mettermi di traverso» sottolinea il sindaco Dionisio Fiocco «Stiamo esaminando il progetto protocollato due settimane fa, ho già incontrato il Consorzio di bonifica e attivato la commissione tecnica di controllo della discarica. So che la Regione ha richiesto una Valutazione di impatto sanitario. Se questi esami non daranno esiti negativi, non ci opporremo». In caso di esito positivo delle varie istruttorie, il progetto potrebbe essere approvato entro un anno. «Economicamente la presenza della discarica è un vantaggio per i nostri cittadini, e lo dimostrano i servizi che Sant'Urbano si è vista garantiti in questi anni, ma voglio ricordare che questo impianto – che indubbiamente lavora in maniera impeccabile – sta fronteggiando emergenze da tutto il Veneto». —

## L'ATTIVITÀ

## La struttura ora risolve le emergenze che si manifestano in tutto il Veneto

La discarica di Sant'Urbano sta risolvendo i problemi di quasi tutte le province venete in fatto di smaltimento di rifiuti. Eccezion fatta per Rovigo e Vicenza, a Balduina arrivano rifiuti da ogni angolo della Regione. Anche qui i numeri sono d'aiuto per comprendere la situazione. Ogni anno l'impianto tattico regionale di via Ca' Brusà può ricevere 156 mila tonnellate di rifiuti. Significa che ogni giorno possono varcare il cancello della Gea

circa 5-600 tonnellate d'immondizia, e la quasi totalità dovrebbe essere spazzatura padovana. In questi giorni il 70% dei rifiuti conferiti a Balduina riguarda invece emergenze extraprovinciali. Fra tre anni la situazione veneta non sarà molto diversa – anzi, i siti in esaurimento sono numerosi – e dunque la chiusura dell'impianto di Balduina potrebbe rivelarsi una bomba per tutto il sistema di smaltimento veneto.



Una veduta aerea della discarica di Sant'Urbano, con a sinistra le zone coltivate e rinverdite, al centro quelle appena realizzate e a lato quelle attive. Sotto, una veduta, sempre dall'alto, dell'impianto di trattamento del percolato appena costruito. A destra Gianluca Breviglieri di Gea (FOTO SERVIZIO ZANGIROLAMI)

SAN PIER D'ISONZO



Il nuovo municipio di San Pier d'Isonzo Foto Katia Bonaventura

## Impianti sportivi, ciclabili e strade nel piano-opere A bilancio 640 mila euro

Verrà anche completata l'area tra il municipio vecchio e nuovo. Prevista inoltre la realizzazione della centrale termica per le scuole elementari.

Laura Blasich

**SAN PIER.** Sono 640 mila gli euro che l'amministrazione comunale di San Pier d'Isonzo ha messo a bilancio per il

2019 per la realizzazione di opere pubbliche. Si tratta di interventi che in sostanza hanno già tutta copertura finanziaria. Tramite l'Uti sono arrivati ad esempio di recente i 150 mila euro che saranno a disposizione per il miglioramento degli impianti sportivi. I fondi saranno impiegati per la chiusura laterale del bocciardino con collocazione di un tendone e di un'adeguata struttura di sostegno in modo da con-

sentire un'attività sportiva protetta dagli agenti atmosferici. Le risorse serviranno però anche a realizzare il muretto perimetrale del campo di calcio così da migliorarne la conformità alle norme di sicurezza, a sostituire i fari del campo di calcio, a ristrutturare i vecchi spogliatoi utilizzati dalla società di calcio e a coprire con struttura fissa un campo da tennis. Con contributo regionale e un mutuo di 73 mila

euro sono stati invece reperiti i 160 mila euro necessari per completare la sistemazione dell'area compresa tra il municipio vecchio e nuovo. I 150 mila euro ricevuti tramite la Prefettura di Gorizia dal Governo saranno utilizzati per risistemare tratti stradali degradati, mentre altri 210 mila euro saranno impegnati per la realizzazione della centrale termica della scuola primaria e del piccolo impianto a biomasse che servirà a riscaldare la biblioteca.

Anche San Pier d'Isonzo, però, punta a realizzare una serie di percorsi ciclabili, che si connettano fra l'altro a quelli realizzati da Turriaco. «Abbiamo chiesto alla Regione un finanziamento di 175 mila euro per creare un tracciato tra il centro del paese e Cassegliano - spiega il sindaco Riccar-

do Zandomeni - e un altro di 250 mila euro per una pista ciclabile lungo via Dante fino a San Zanut. L'ipotesi è che il percorso possa svilupparsi lungo il canale di irrigazione dismesso, che sarebbe da acquisire dal Consorzio di bonifica».

Gli interventi non a caso sono stati inseriti nella seconda annualità, quella del 2020, del Piano triennale delle opere 2019-2020 allegato al bilancio di previsione 2019. Come lo sono il ripristino del manto stradale di via Dante, per una lunghezza di 1.800 metri, per il quale è stata quantificata una spesa di 165 mila euro (l'amministrazione ha chiesto un contributo alla Regione), e la creazione di una serie di orti sociali e la contestuale riqualificazione del tetto dell'ex scuola di Cassegliano (152.500 euro l'investimento previsto). Più ambizioso l'obiettivo per il 2021: la riqualificazione della palestra comunale con un investimento di 1,6 milioni di euro. «È una struttura ormai inadatta a realizzare qualsiasi attività e iniziativa, ma è chiaro che abbiamo bisogno di un aiuto consistente per poter pensare di avviare un'opera del genere», sottolinea il sindaco. L'amministrazione comunale intende inoltre avviare un confronto con Fvg Strade e con la Regione sui possibili interventi da realizzare lungo la Strada provinciale 1 per una limitazione della velocità del traffico, soprattutto a ridosso degli incroci. «Si possono innanzitutto collocare dei box per autovelox, ma si può anche aprire un ragionamento sulla semplificazione degli incroci tramite rotatorie», spiega Zandomeni.

© GONNARDI/LUNDRIPREPARATI



## SUVERETO

### L'assessore Fratoni per il fiume Cornia

**'Contratti di fiume', parte l'iter per il fiume Cornia. Alla firma fra enti ed istituzioni, stamani interverrà l'assessore regionale Federica Fratoni. L'appuntamento è per le 10, al Museo di Arte Sacra di Suvereto. L'incontro è promosso dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa (coordinatore del progetto Life Rewat).**



IL CONTRATTO DI FIUME

# Il Consorzio: «Il Cornia risorsa per lo sviluppo»

Stamani vertice a Suvereto nell'iniziativa con Life Rewat per la messa a regime di tutte le potenzialità entro il 2020

SUVERETO. Nell'ambito del Progetto Life Rewat per la gestione sostenibile della risorsa idrica del fiume Cornia, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa in qualità di capofila, organizza in collaborazione con i partner Regione Toscana, Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Asa Spa, e i Comuni cofinanziatori Piombino, Campiglia e Suvereto, l'iniziativa che condurrà alla sottoscrizione del Contratto di fiume per il Cornia prevista entro giugno 2020. L'evento si tiene a Suvereto dalle ore 9,45 di questa mattina al Museo di Arte Sacra. Dopo la firma del Documento di intenti da parte delle istituzioni all'interno del bacino idrografico, avvenuta a maggio, con questa iniziativa vengono coinvolti imprese e associazioni di categoria del settore, sulle questioni legate al Fiume Cornia «per costruire - dicono i promotori - un nuovo punto di vista nella gestione del corso d'acqua».

I macro-temi che saranno al centro del percorso che porterà alla stipula del contratto di fiume saranno: il miglioramento qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Val di Cornia

(ricarica della falda, riutilizzo acque reflue, riduzione dei consumi di risorsa nei comparti civili, agricoli ed industriali, riduzione delle perdite in rete, recupero acque piovane, ecc.); la riduzione e prevenzione del rischio idraulico del Cornia e del reticolo minore; la condivisione delle informazioni e diffusione di una cultura dell'acqua; il miglioramento della fruizione turistico ambientale dei corsi d'acqua e degli ambienti ad essi connessi.

L'evento sarà aperto dal presidente del Consorzio 5 Toscana Costa **Giancarlo Vallesi**. Sarà poi la volta dei saluti del sindaco di Suvereto **Giuliano Parodi**, del segretario dell'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale **Massimo Lucchesi** e dell'assessore regionale all'Ambiente **Federica Fratoni**. Ad illustrare obiettivi e organizzazione del percorso partecipativo si alterneranno il coordinatore del progetto Life Rewat **Alessandro Fabbrizzi**, i consulenti che supporteranno il processo **Giancarlo Gusmaroli** e **Laura Leone** del Centro italiano di riqualificazione fluviale - Cif, il geologo **Luca Sbrilli** ed il dirigente del settore Tutela

dell'acqua della Regione **Marco Masi**. Seguirà una tavola rotonda con gli amministratori dei Comuni firmatari del Documento di intenti (Piombino, Campiglia, Suvereto, Castelnuovo V. d.C., Massa Marittima, Monterotondo, Monteverdi, Pomarance e Sassetta), l'Assessore Fratoni della Regione Toscana, **Rudy Rossetto** della Scuola Superiore S. Anna e il Presidente di Asa **Nicola Cerauolo**.

«Si ragionerà su come coinvolgere il territorio facendo emergere le sue istanze. L'obiettivo sarà quello di definire, alla fine del percorso, azioni concrete e condivise su un tema cruciale come quello della tutela della risorsa idrica in Val di Cornia - precisa il presidente Vallesi. Per questo abbiamo invitato a partecipare tutti i soggetti, pubblici e privati, che insistono all'interno del bacino idrografico del Fiume, dalla sorgente alla foce e che, a vario titolo, sono interessati alle politiche di gestione della risorsa idrica e del corso d'acqua». Durante la mattinata sarà possibile aderire al processo partecipato. Per approfondimenti e adesioni consultare il sito [www.liferewat.eu](http://www.liferewat.eu). —



Contratto di fiume per il Cornia tra gli enti pubblici e Life Rewat



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## **CASTIGLIONI** **Bonifica** **del torrente** **Vingone**

**MATTINATA** di pulizia dei fiumi, a Castiglion Fiorentino la «Vab» organizza un incontro dedicato alla cura e alla pulizia degli argini aperto a tutti i cittadini che hanno a cuore i beni comuni. L'appuntamento è domani alle 8,30 alla chiesa della Pieve di Chio, l'intervento riguarderà il torrente Vingone. «Il lavoro di pulizia fatto in questi mesi su tutti i corsi d'acqua del nostro territorio ha contribuito, oltre a migliorare ovviamente la funzionalità e la sicurezza degli stessi, a rendere ancora più bello il paesaggio castiglionese – dichiara Luca Fabianelli, consigliere comunale con delega alla Protezione Civile – tuttavia abbiamo riscontrato la presenza di vari tipi di rifiuti abbandonati, chi vorrà potrà dare il suo contributo con la sua presenza e fare un servizio di utilità ambientale». Collabora all'appuntamento il gestore Sei Toscana, il Consorzio di bonifica e l'ufficio ambiente del Comune.



**FABIANELLI Il consigliere**



## **S.COLOMBANO** INCONTRO PUBBLICO. IL PIANO DEL CONSORZIO DI BONIFICA **Lavori alle canalette e rifacimento di muretti**

A SAN COLOMBANO è andato in scena il terzo dei quattro incontri pubblici organizzati dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, in collaborazione col Comune di Capannori per presentare i lavori di manutenzione per il recupero delle canalette irrigue del territorio. Un'occasione per i cittadini per capire quale parte del reticolo irriguo è interessato dalle opere e le modalità d'intervento. Il piano straordinario dell'Ente consortile per il recupero del reticolo prevede molti interventi sulle canalette della zona: si tratta per lo più di sfalcio della vegetazione presente nell'alveo, ma sono previste diverse operazioni di escavazione e rifacimento di muretti. «I costi previsti per l'intero piano - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, presente all'incontro - ammontano a 450mila euro e garantiranno la

sicurezza idraulica, più acqua da destinare all'agricoltura e il rifornimento delle falde acquifere. Il completamento del piano di recupero è previsto per l'inizio della prossima stagione in modo tale da assicurare il ricevimento delle piogge». Nell'area di San Colombano, Segromigno e Marlia le canalette interessate sono: Rio Vione, Canaletta Corte Centini, Canaletta al moro, fosso Sanetta, Canaletta Corte Martinelli, Canaletta Corte Mencari, Canaletta Piaggiola, Canaletta Gragnani, Canale nuovo, Canaletta Corte Paradiso, Canaletta Corte San Donnino, Canaletta Corte Tacchini, Pontecanale, Canaletta Corte Borghino, Casello via Piana di Casciana, Canale Giallo. Il prossimo incontro si svolgerà mercoledì 13 febbraio, alle ore 21, nella sala della chiesa di Santo Stefano a Verciano.



**MONTERONI D'ARBIA** VICINO ALLA CASSIA

**Ordigno bellico trovato sotto un ponte  
Zona transennata fino alla rimozione**

**UN ORDIGNO** bellico della Seconda Guerra Mondiale è riaffiorato dal terreno durante i lavori sul piccolo ponte nei pressi della tangenziale della Cassia, nelle immediate vicinanze di Monteroni d'Arbia. Sono stati avvertiti immediatamente i carabinieri e quanto prima il residuo bellico sarà rimosso e fatto brillare dagli artificieri in un'area protetta.

**INTANTO** la zona, per motivi di sicurezza, è stata transennata. Il ritrovamento è avvenuto nel corso della sistemazione del ponte sulla vicina Cassia, transitatissima a tutte le ore della giornata. Non è la prima volta che in questa zona riaffiorano ordigni della Seconda

Guerra Mondiale, che sono venuti alla luce negli ultimi anni in varie zone del nostro territorio, tra cui Siena, Piancastagnaio, Chiusi e Poggibonsi. Ad Asciano, nell'agosto del 2017, durante alcuni lavori effettuati dal Consorzio di Bonifica, una bomba della seconda guerra mondiale era riaffiorata in pieno centro e si era resa necessaria, a scopo precauzionale, l'evacuazione di una famiglia. Siccome in questi casi la prudenza non è mai troppa, anche l'area nel comune di Monteroni dove è avvenuto il ritrovamento è stata immediatamente transennata in attesa dell'intervento degli artificieri del Genio pontieri di Piacenza, che appena sarà possibile disinnescheranno l'ordigno.



## Nutrie Il Navarolo acquista altre 340 gabbie Bongiovanni denuncia: c'è chi le danneggia

■ Non passa giorno senza segnalazioni di zone, anche vicino agli abitati, 'invase' dalle nutrie. E il Consorzio di Bonifica Navarolo continua con la sua azione di contenimento. Ne è prova la recente decisione del Cda, risalente allo scorso 31 gennaio (astenuti i consiglieri **Matteo Anghinoni**, **Marco Buttarelli** e **Stefano Saccani**) di provvedere all'acquisto di 340 gabbie per la

cattura dei roditori, per un importo complessivo di 7.500 euro. Il consiglio di amministrazione dell'ente, guidato dal presidente **Guglielmo Belletti** (vicepresidente vicario **Luigi Ardenghi**, vice presidente **Piercarlo Barilli**) farà consegnare, sotto forma di comodato gratuito, ai Comuni del comprensorio che si dimostreranno interessati un numero proporzionale di gabbie in

modo da garantirne un numero congruo anche ai paesi più piccoli. Un provvedimento simile fu assunto nel 2016, con un primo acquisto di 330 gabbie, 65 delle quali furono assegnate al Comune di Casalmaggiore, che a sua volta le distribuì agli agricoltori autorizzati alla cattura dalla Provincia, trattenendone per sé alcune da utilizzare - attraverso propri dipendenti abi-

litati - in casi di emergenza: ne furono collocate, ad esempio, in zona Baslenga e vicino all'ospedale Oglio Po. A questo proposito, il sindaco **Filippo Bongiovanni** ricorda che «in almeno tre occasioni le gabbie sono state 'vandalizzate', si presume da animalisti. Questo ci costringe a non dare pubblicità agli interventi in corso e a cercare di collocare le gabbie in modo che non siano troppo visibili». **M.B. e D.B.**



Nutrie in un fosso alle porte di Vicobellignano di Casalmaggiore



## CONSORZIO DI BONIFICA

# La rinascita dell'Archivio i dettagli in un convegno

ROVIGO - Mercoledì alle 10.30 la sala Arzenton del palazzetto Campagne Vecchie di piazza Garibaldi ospiterà l'evento dal titolo "Guida all'Archivio Storico".

Il 25 ottobre 2017 è stato infatti inaugurato il nuovo archivio del Consorzio di Bonifica Adige Po, realizzato all'impianto idrovoro San Marco, alle porte di Rovigo. Tale fatto è stato la conclusione di un lungo e complesso lavoro che ha permesso di riordinare i fondi archivistici consorziali e collocare tutta la documentazione in un immobile appositamente ristrutturato grazie ad un importante contributo della Fondazione Cariparo.

Tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione, sono state concordate e seguite dalla Soprintendenza archivistica del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Il Consorzio ha quindi ritenuto importante lasciare una testimonianza di quanto fatto, realizzando una pubblicazione, ottava di una serie di guide archivistiche.

Il programma della giornata prevede l'introduzione di Mauro Visentin, presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po; quindi i saluti delle autorità. Il direttore tecnico Giovanni Veronese approfondirà dunque la tematica relativa ai lavori di realizzazione del nuovo archivio consorziale; mentre il direttore dell'Archivio di Stato Emanuele Grigolato farà il punto sulla normativa archivistica applicata ai Consorzi di Bonifica. Francesca Pivirotto spigherà quindi l'organizzazione del nuovo archivio mentre Simona Angelini farà il punto sulle attività e le prospettive del Consorzio di bonifica.

Le conclusioni saranno invece affidate al presidente della Fondazione Cariparo Gilberto Muraro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOAVE.** Intervento idrogeologico del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta all'altezza del ponte sul Tramigna, in via Risorgimento e sulla strada provinciale 37

## Stop agli allagamenti in via San Matteo

Cominciati i lavori per alleggerire il carico idrico da far defluire nel collettore interrato delle acque piovane che arriva fino a Villabella, la cui portata si è rivelata insufficiente

Zeno Martini

È cominciato un importante intervento idrogeologico per scongiurare futuri allagamenti della zona di via San Matteo, a sud di Soave.

Sono partiti in questi giorni i lavori a cura del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, all'altezza del ponte sul Tramigna, in via Risorgimento e della strada provinciale 37 «del Soave», che si percorre da Soave in direzione di San Vittore.

L'opera ha l'obiettivo di alleggerire il carico d'acqua da far defluire nel collettore interrato delle acque piovane, che da via San Matteo arriva fino a Villabella di San Bonifacio, già capiente, poiché ha una grandezza di 120 centimetri. Tuttavia la sua portata è risultata insufficiente in numerose situazioni, a seguito di temporali o dopo diversi giorni continui di pioggia, che hanno causato allagamenti, per non dire esondazioni, nella zona degli impianti sportivi e delle case che si trovano in via San Matteo.

Per risolvere questo annoso problema idraulico, il consorzio Alta Pianura Veneta ha messo a punto un duplice sistema, che andrà a trattenerne maggiormente l'acqua nella parte nord, che scende da Colognola ai Colli, per poi convogliarla in un condotto, che



Intervento del Consorzio di bonifica a Soave FOTOPECORA

la farà sfociare direttamente nel Tramigna, all'altezza del ponte di via Risorgimento.

Sarà l'impresa Scaligera Scavi a occuparsi dell'approfondimento degli scoli e dei canali, che si trovano nella parte nord del paese, sul versante di Colognola-San Vittore.

Quindi l'impresa scaverà il fossato che convoglia le acque piovane a nord, lungo via

Risorgimento, per portarle dentro al Tramigna.

«Solo nel momento in cui il torrente Tramigna non potrà più ricevere acqua da nord, le acque di accumulo all'interno del pozzo che si trova all'altezza della cantina Bettili», illustra il progetto l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vetrano, «inizieranno a defluire nel collettore di via San

Matteo, che riuscirà a farle sfociare a Villabella, poiché il tempo di deflusso farà sì che la quantità d'acqua di prima pioggia, da scaricare nel collettore di San Matteo, sarà molto inferiore a quella che giungerebbe senza questo sistema intermedio di interruzione dei due bacini, quello più a nord e l'altro a sud», precisa l'assessore ai lavori pub-

blici Vetrano.

Questo duplice sistema, consentirà di non far più allagare la zona più in basso del paese. Il costo dell'intervento ammonta a 74 mila euro, onere sostenuto per 24 mila euro dal Comune di Soave e per la rimanente parte di 50 mila euro grazie ad un contributo stanziato dalla Regione Veneto ed erogato a favore del consorzio Apv.

Nell'intervento è compreso il rifacimento dei cinque accessi ai fondi privati, con riposizionamento nella nuova quota del condotto che convoglia le acque piovane lungo la circonvallazione Aldo Moro, fino a via San Matteo.

«Il cantiere è stato aperto lo scorso 4 febbraio e i lavori si concluderanno a inizio marzo», conferma Vetrano. «Questi non porteranno disagi per la circolazione stradale, tranne quando l'impresa interverrà lungo la provinciale 37 del Soave, in direzione San Vittore, allorché si ricorrerà all'impiego della corsia a senso unico alternato, ma solo per alcuni giorni».

Ma non è tutto, perché nel frattempo stanno per iniziare pure le opere idrauliche di rinforzo degli argini del Tramigna, necessarie alla realizzazione del bacino di laminazione nella zona di San Lorenzo, ad opera del genio civile, un'opera idraulica che è finanziata dalla Regione. ●



## Domusnovas Bonifiche dopo l'ondata di maltempo

Le intense piogge dell'ultimo periodo unite ad un po' di trascuratezza nelle manutenzioni hanno fatto sì che rovi, arbusti e canneti si siano impadroniti di buona parte degli alvei di tutti i corsi d'acqua del paese.

Il Comune è pronto a correre ai ripari soprattutto sul rio San Giovanni e sul Cixerri. Nei giorni scorsi operai comunali e alcune ditte specializzate hanno effettuato dei sopralluoghi sul tratto del rio San Giovanni parzialmente ostruito dalla caduta di un grosso pioppo. «Aspettiamo che ci forniscano i preventivi per un recupero che non si prospetta semplice a causa della zona impervia in cui si deve operare», spiega il sindaco Massimo Ventura. Per la bonifica dell'intero alveo coperto dalla vegetazione è stato chiesto un finanziamento all'assessorato regionale all'Ambiente. Ma a destare preoccupazione è anche il rio Cixerri sul quale hanno messo gli occhi i funzionari del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

«Sarà il consorzio ad intervenire ripulendo l'intero alveo del tratto domusnovese», annuncia Massimo Ventura. Per quanto riguarda il rischio di allagamenti il sindaco parla di «situazione non critica ma certamente bisognosa di interventi di prevenzione». (s. c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Provincia

**Il COMMENTO.** Il sindaco Giovanni Gugliotti: «Bisogna vincere questa ulteriore scommessa dopo quella del melograno»

**CASTELLANETA** - Grande interesse per la coltura del mandorlo.

Un ritorno al passato per portare nel futuro l'agricoltura nel versante che da Taranto giunge a Matera.

Si tratta della coltivazione del mandorlo con tecniche innovative, già pianta tradizionale del paesaggio rurale ionico, sostituita negli ultimi decenni da piantagioni più redditizie. Se n'è parlato a Castellaneta, in un affollato incontro promosso dall'Amministrazione comunale con il Consorzio Vivaisti Lucani (Covil), in cui è stato dimostrato come oggi il mandorlo sia una coltura affidabile e fortemente richiesta dal mercato, in particolare dell'industria dolciaria. Il convegno, presentato da Maria Terrusi, consigliera comunale delegata all'agricoltura del Comune di Castellaneta, ha visto l'autorevole partecipazione di Vito Vitelli, agronomo e direttore tecnico del Covil, esperto di tecniche innovative di management degli impianti, nutrizione delle piante e gestione del suolo, e di Claudio Papa, imprenditore del settore dolciario, per illustrare le proposte di commercializzazione della mandorla. Durante l'incontro sono state illustrate le moderne tecniche di impianto e gestione del mandorlo e le potenzialità della coltivazione in un comprensorio, come quello di Castellaneta, particolarmente pregiato per la qualità dei terreni e per la presenza di acqua di irrigazione. Peculiarità che consentirebbero di chiudere la filiera in loco, ovvero dal vivaio alla piantagione, fino al prodotto finito e lavorato. Infatti, la domanda di mandorle per l'industria dolciaria

**CASTELLANETA.** Un incontro promosso dal Comune

## Coltura del mandorlo Agricoltura del futuro



● Un incontro per parlare della coltivazione del mandorlo

italiana è particolarmente elevata, tanto da costringere le imprese nazionali a importare dall'estero i frutti da destinare alla produzione di dolci e confetti "Made in Italy". Un trend di produzione e commercializzazione confermato anche dal presidente

dell'ordine dei dottori agronomi della provincia di Taranto, il dott. Gianrocco De Marinis, che ha partecipato tra i relatori del convegno, evidenziando come sia sempre più frequente nel territorio la produzione di moderni impianti di mandorlo. Un'opportu-

nità da cogliere, secondo il sindaco di Castellaneta e presidente della provincia di Taranto, Giovanni Gugliotti: «Per affermare sempre più la vocazione agricola del territorio e vincere un'ulteriore scommessa, dopo quella del melograno, che ha aperto le porte ad una nuova stagione di opportunità per l'agricoltura locale, diversificano la produzione incentrata principalmente su uva, agrumi e ortaggi».

Dopo l'incontro, lo studio è passato dalla teoria alla pratica con visite guidate dal dott. Vitelli ai nuovi mandorleti nell'agro di Castellaneta, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 persone.

Al termine delle giornate, soddisfatto il commento della consigliera comunale delegata all'agricoltura del Comune di Castellaneta, Maria Terrusi: «Sono lieta della grande partecipazione agli incontri, ma in particolare dell'opportunità che possono nascere per il nostro settore agricolo, grazie all'incrocio tra offerta e domanda di mandorle per l'industria dolciaria».

**Amministratori locali e associazioni si ritrovano oggi a Cirò**

# A confronto sulla viabilità rurale

Assemblea oggi alle 15 dopo l'appello-denuncia lanciato dai vitivinicoltori

**Margherita Esposito**

## CIRÒ

Sindaci, consorzio di Bonifica e Provincia di Crotona, sono attesi oggi, alle 15, nella sala Filottete del centro servizi di Cirò, la struttura, sita sulla provinciale 14, a mezza strada tra i Comuni di Cirò, Crucoli e Cirò Marina. Argomento dell'incontro, sollecitato nelle settimane scorse dai vitivinicoltori del territorio, sono le disastrose condizioni della viabilità interpodereale.

Oltre al sindaco di Cirò, Francesco

Paletta che, raccogliendo l'appello degli agricoltori, ha promosso l'assemblea, è stata annunciata la partecipazione del Commissario straordinario del Comune di Cirò Marina, di quello di Crucoli, Aldo Lombardo e del sindaco di Melissa Gino Murgi. Interverranno inoltre: il presidente del Consorzio di Tutela dei vini Cirò e Melissa doc, Raffaele Librandi, il presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto; il direttore provinciale di Coldiretti, Fabio Borelli; il Presidente provinciale di Confragricoltura Diego Zurlo, ed il presidente del Consorzio di bonifica Jonio Crotonese, Roberto Torchia.

All'appello denuncia, lanciato lo scorso 10 gennaio dai vitivinicoltori, sulle condizioni di impraticabilità e

pericolo della viabilità rurale, a cui si sono aggiunti frane e crolli di ponti e tratti di strade provinciali - vedasi Cirò e Melissa - a seguito delle alluvioni registrate in zona da ottobre a novembre scorso -, ha immediatamente aderito la Coldiretti. Il presidente regionale, Franco Aceto, ha, infatti, sollecitato «la Regione Calabria ad interventi urgenti di messa in sicurezza nell'area di produzione del Cirò doc». Un numeroso gruppo di vitivinicoltori, con la sottoscrizione di una lettera di protesta, aveva evidenziato come il formidabile patrimonio economico, oltre che paesaggistico e turistico, rappresentato dalla viticoltura cirotana, venisse messo a repentaglio dalle enormi difficoltà dei produttori di raggiungere i vigneti.



IDRICO

5

n°246  
6 febbraio  
2019



# I DATI DEL WATER MANAGEMENT REPORT 2019

Lo studio realizzato dall'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano

MONICA GIAMBERSIO

Mercoledì 30 gennaio è stata presentata a Milano la seconda edizione del Water management report, lo studio realizzato dall'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano. La ricerca ha tracciato una fotografia del comparto analizzandone gli aspetti reattivi ai trend di investimento e alle sfide tecnologiche poste da big data e digitalizzazione. Insieme a **Davide Chiaroni**, vicedirettore dell'Energy&Strategy Group, abbiamo approfondito alcuni aspetti legati agli scenari emersi dalla ricerca.



**Davide Chiaroni**,  
vicedirettore  
dell'Energy&Strategy Group

In base a quanto emerso dalla ricerca qual è il quadro relativo al potenziale di mercato del water management in Italia?



Attualmente è al vaglio della Camera la proposta di legge n.52, prima firmataria Federica Daga (M5S) relativa alla gestione pubblica del ciclo idrico integrato. Dal report cosa emerge in merito alla dicotomia gestione pubblica-gestione privata?



Quali sono i dati e i trend più rilevanti che caratterizzano il settore civile e quello industriale?



Lasciando da parte il report, come si declina la relazione tra gestori del servizio idrico e consorzi di bonifica? Come si può sviluppare in modo efficace il rapporto tra questi due soggetti?



REPORT

6

n°246  
6 febbraio  
2019

**e7**

# L'ACQUA SOFFRE PER IL CLIMA

*Dal report "Impact of a changing climate, land use and water usage on Europe's water resources" scenari e soluzioni sul cambiamento climatico*

## LA REDAZIONE

"Impact of a changing climate, land use and water usage on Europe's water resources" è il titolo di un rapporto pubblicato dal Jrc (Joint research centre) che lancia un messaggio preciso: mitigare gli effetti del cambiamento climatico non ci mette al riparo da gravi conseguenze, serve un'azione più drastica.

Prendendo come riferimento l'obiettivo stabilito con l'accordo di Parigi (Cop 21 del 2015), cioè scongiurare l'innalzamento della temperatura globale sopra i 2 gradi, i ricercatori hanno stilato cinque differenti scenari di rischio in base ai risultati che si riusciranno a ottenere.

## REPORT

7

n°246  
6 febbraio  
2019



### GLI SCENARI

Ad esempio, se il termometro del pianeta salisse proprio di **due gradi** a livello medio, allora Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Malta, Italia e Turchia soffrirebbero la **siccità** più di tutti in Europa. In Spagna, in particolare, sarebbe a rischio una quantità di acqua pari al 15% del fabbisogno irriguo annuo. Discorso diverso nel Centro-Nord continentale, dove le risorse aumenterebbero. Non si tratta per forza di una notizia positiva visto che Paesi come Francia, Belgio e Regno Unito dovrebbero fare i conti con una disponibilità schizofrenica: moltissima d'inverno e pochissima d'estate.

È possibile guardare al problema anche da un'altra prospettiva. Attualmente **85 milioni** di europei soffrono la carenza idrica ma la quota è destinata a salire tra i 94 e 295 milioni in base al tasso di insuccesso delle politiche climatiche, principalmente a discapito dell'area mediterranea. Anche l'inerzia non sarebbe di aiuto. Se la domanda idrica rimanesse ai livelli attuali e senza significativi sforzi di risparmio si prospetta comunque "un aumento estremo della scarsità d'acqua", secondo il Jrc.

In questo scenario di surriscaldamento a 2 gradi anche la produzione idroelettrica soffre. Si stima un -4% l'anno di generazione nel Sud-Ovest Ue e un -2% nel Sud-Est. Discorso diverso nel Nord-Est, che potrebbe arrivare a +13%, "portando a problemi di sicurezza delle dighe".

### LE SOLUZIONI

Alla luce di questi scenari, si legge nel rapporto, "sono necessari vari meccanismi di adattamento. Serve una diplomazia sostenibile tra i Paesi e una gestione multi-Stato delle risorse idriche nei bacini idrografici. In Europa questo è già previsto dalla direttiva quadro sulle acque".

Inoltre, "si potrebbe puntare a ridurre l'impatto dell'irrigazione. La modulazione del prezzo dell'acqua, anche per gli usi industriali e pubblici, potrebbe creare un incentivo a fare efficienza".

Più nel dettaglio, occorre "cambiare i metodi di irrigazione", ad esempio sostenendo quella "a goccia". Altre opzioni potrebbero riguardare "la fornitura di tecnologie di raffreddamento più efficienti". Inoltre, "il passaggio dalla generazione di energia in maniera convenzionale (a carbone) all'uso delle rinnovabili potrebbero ridurre la domanda di acqua di raffreddamento e il consumo netto".

In conclusione, sottolinea il Jrc, "l'analisi preliminare suggerisce che le misure programmate degli Stati Ue in materia di efficienza idrica migliorano la situazione ma potrebbero non essere sufficienti in uno scenario di riscaldamento climatico".



PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO REGIONE ABRUZZO ATTUALITÀ EVENTI SPORT TURISMO METEO

Home > Attualità > Politica > Abruzzo, Elezioni: le 12 proposte di Coldiretti ai candidati Presidenti

# Abruzzo, Elezioni: le 12 proposte di Coldiretti ai candidati Presidenti

Da Redazione - 8 febbraio 2019



Mi piace 0

Tweet

## Fai Trading con Key To Markets

DAX 0.8 punti. Eccellente Servizio al Cliente. Il 71% dei clienti perde soldi

secure.keytomarkets.com

APRI

3 MESI GRATIS

Abbonati con Google

il Fatto Quotidiano

GRATIS PER 3 MESI (RINNOVO TRIMESTRALE A €49,99)

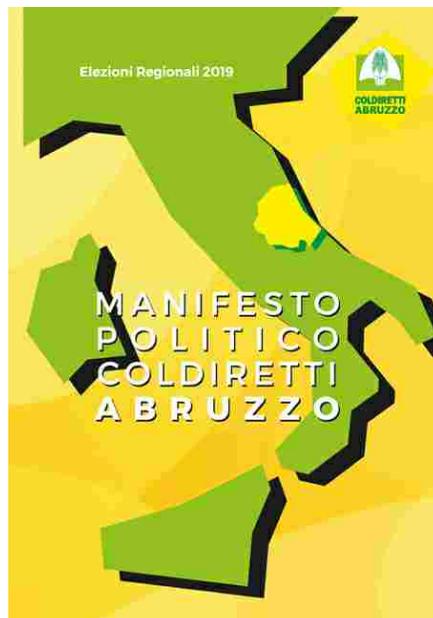
Concluso il ciclo di incontri con i candidati Presidenti; presentato il manifesto politico su cibo e agroalimentare abruzzese

ABRUZZO – Dodici proposte concrete per costruire una regione rivolta al futuro delle imprese e dei consumatori. Si è concluso il ciclo di incontri promosso da Coldiretti Abruzzo nel Mediamuseum di Pescara per consegnare ai 4 candidati alla carica di presidente della Regione il Manifesto Politico sul cibo e l'agroalimentare abruzzese.

Il documento – presentato sabato scorso a Giovanni Legnini, lunedì a Sara Marcozzi e martedì a Marco Marsilio e a Stefano Flajani – è stato firmato in segno di condivisione da tutti i candidati presidenti e punta ad essere un contributo propositivo per coloro che andranno ad amministrare – come governo o come opposizione – l'Abruzzo

per i prossimi 5 anni. Articolato in cinque grandi temi (rafforzamento della sovranità alimentare; tutela del made in Italy dal campo alla tavola con particolare riferimento alla materia prima abruzzese; sostegno della filiera corta nella ristorazione pubblica e promozione dei mercati contadini; creazione di un paradigma sostenibile in termini ambientali; sviluppo della competitività imprenditoriale attraverso l'innovazione) prevede 4 aree di intervento (multifunzionalità, ambiente, filiera agricola, sburocrazia) alle quali corrispondono almeno 12 proposte concrete.

"I temi che sono al centro del documento sono i punti nevralgici dell'agricoltura del



## Ultime notizie



Elezioni regionali, disabili: torna il trasporto gratuito a Montesilvano  
8 febbraio 2019



Abruzzo, Elezioni: le 12 proposte di Coldiretti ai candidati Presidenti  
8 febbraio 2019



Abruzzo, Elezioni regionali: aspettative fiduciose dell'Udc  
8 febbraio 2019



Teramo, esito riunione tavolo per la sicurezza  
8 febbraio 2019

*futuro – dice il Presidente di Coldiretti Abruzzo Silvano Di Primio – vanno pertanto conosciuti, compresi e valorizzati per la costruzione di una regione che sappia trarre dall'agricoltura la giusta spinta economica, sia capace di alimentare la fiducia delle famiglie e nella quale torni a contare il benessere dei cittadini e delle imprese virtuose. L'Abruzzo è una regione meravigliosa con potenzialità incredibili, ma deve essere messa in condizione di decollare veramente”.*

In proposito, Coldiretti ricorda che l'Agricoltura abruzzese ha riscoperto negli ultimi anni una nuova dimensione economica, agevolata dalla trasformazione e dal processo di svecchiamento in atto nel settore sia a livello nazionale che più propriamente regionale. Il valore aggiunto riferibile al settore è attualmente di 877milioni di euro (Fonte Istat, andamento dell'economia agricola 2017) su cui hanno una particolare incidenza i dati relativi all'export, pari a 66milioni di euro per i prodotti agricoli e 506 milioni di euro per i prodotti dell'agroalimentare (Fonte Istat, indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) e un numero di occupati complessivo di 20,8mila unità (Fonte Istat, conti nazionali 2017) di cui 14,2mila riferiti all'industria alimentare.

*"Si tratta quindi di una regione in cui l'agroalimentare ha un valore importante, potenzialmente destinato a crescere e a radicarsi ulteriormente in uno scenario complessivo che vede il "cibo" come bene fondamentale e primario – aggiunge il Direttore regionale di Coldiretti Giulio Federici – La competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare abruzzese si fonda sulla distintività delle produzioni regionali e del made in Italy e ha come architrave di difesa e valorizzazione l'etichettatura obbligatoria dell'origine. Su queste linee generali si deve lavorare per costruire un solido futuro. Per l'Abruzzo ma, in generale, anche per il Paese Italia. Con queste premesse non possiamo però dimenticare i numerosi freni che l'agricoltura incontra ogni giorno. Bisogna lavorare per superare certi legacci e anacronistici retaggi”.*

Da qui, le proposte di Coldiretti per il futuro con l'esigenza di mettere al centro l'importanza del cibo: una priorità realizzabile attraverso una nuova cultura di governo e strumenti politico-finanziari adatti e funzionali.

## Le dodici proposte di Coldiretti:

1) l'istituzione di un fondo di garanzia a supporto dell'erogazione del credito in agricoltura; 2) il riordino normativo in materia di multifunzionalità; 3) lo sviluppo dei mercati contadini e l'introduzione della filiera corta all'interno delle mense di ristorazione pubblica; 4) un maggiore slancio amministrativo e tempi accessibili relativamente alla programmazione comunitaria; 5) il coinvolgimento reale degli agricoltori nella gestione delle aree protette e delle aree più propriamente montane e svantaggiate; 6) una riorganizzazione dei consorzi di bonifica per un uso più congruo e razionale delle risorse idriche; 7) la "coltivazione" sostenibile della risorsa "bosco" e una rivisitazione della normativa sui pascoli e la forestazione; 8) promozione di una nuova normativa regionale sulla preservazione del suolo attraverso l'inserimento di vincoli precisi nei piani urbanistici; 9) completo ripensamento della gestione della fauna selvatica attraverso la responsabilizzazione del mondo venatorio e degli Atc; 10) creazione della cultura della legalità attraverso iniziative di lotta e di conoscenza delle agromafie e dell'agropirateria; 11) promozione di contratti di filiera capaci di valorizzare al meglio le colture distintive della regione Abruzzo; 12) riorganizzazione della macchina amministrativa soprattutto in riferimento al Dipartimento delle politiche di sviluppo rurale e creazione di uno specifico Dipartimento del Cibo.

Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, scopri quali cautele prenderti per ottenerne profitto – Fotovoltaico per Te

# estense.com<sup>®</sup>

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Ven 8 Feb 2019 - 4 visite

Copparo | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Rinforzata la sponda del canale di via Valle dopo il cedimento

*Si attende la primavera per sistemare il passaggio sul pontino*

Copparo. Conclusi i lavori di rinforzo della sponda del canale di via Valle, eseguiti dal Consorzio di Bonifica a causa di un cedimento strutturale che aveva reso la strada smottata e, di conseguenza, non permetteva il transito dei veicoli.

Rimane da sistemare il passaggio sul pontino, che obbliga a un senso unico alternato, ma per quello occorrerà attendere la stagione primaverile. Il tipo di lavorazione da effettuare al manufatto, infatti, richiede un clima più caldo e asciutto.

Lavori di sistemazione carreggiata in via Valle



La sponda ricostruita dopo il cedimento strutturale



### Notizie correlate



Cade nel Po di Volano, disabile tratto in salvo da un barista



Anziana trovata morta nel canale



Con la moto nel canale, il recupero del mezzo



Vola nel canale insieme alla moto, giovane centauro ricoverato a Cona

MOSTRA I COMMENTI



**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

**ferrara**italia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA'



COMUNICATI STAMPA III° Corso di Medicina dell' Adolescenza

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

## Donata attrezzatura informatica alla scuola di Pontegradella

Riceviamo e pubblichiamo / 08 Feb 2019

COMUNICATI STAMPA

# Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA



Visualizzazioni: 11



**Da: Consorzio di bonifica pianura di Ferrara ufficio comunicazione**

Questa settimana la scuola primaria di Pontegradella ha ricevuto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara delle attrezzature informatiche non più utilizzate.

I membri del Comitato Amministrativo del Consorzio si erano impegnati lo scorso anno, quando la scuola aveva subito un furto di materiale informatico, a donare, nel momento in cui si fossero verificate delle dismissioni di alcune attrezzature, queste all'Istituto.

## Commenta

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



**3 MESI  
 Gratis**  
 Leggi tutti gli articoli  
 de il Fatto Quotidiano

OGNI VENERDI'  
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA  
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



← *Notizia precedente*

“Controllo di vicinato” a Ferrara a due anni dal suo avvio, tra risultati raggiunti e prospettive di ulteriore ampliamento.

**AUTORE DELL'ARTICOLO**



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

**ADERISCI AL MANIFESTO**

**La Città della Conoscenza**

A cura di Sistemi Umani e Ferraraitalia

**Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente.** Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

**I NOSTRI ARTICOLI GIORNO PER GIORNO**

**FEBBRAIO: 2019**

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

« Gen

**SEGUICI**

**Mi piace**

**Condividi**

Piace a 4806 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

- > Finalmente Jankovic è arrivato a Ferrara

---

- > Quindi come potrebbe giocare la SPAL a Bergamo?

---

- > SPAL e Atalanta raccontate con i numeri

---

- > Felipe e Fares squalificati, ora in diffida ne restano tre

---

- > Pagelle fai da te: i risultati di SPAL-Torino

---

- > Come sono andate le giovanili della SPAL nel weekend del 2 e 3 febbraio

---

RUBRICHE

<b>BORDO PAGINA</b> di Roby Guerra	»
<b>CAMBIA-MENTI</b> di Chiara Baratelli	»
<b>DIARIO IN PUBBLICO</b> di Gianni Venturi	»
<b>ECOLOGICAMENTE</b> di Andrea Cirelli	»
<b>ELOGIO DEL PRESENTE</b> di Maura Franchi	»
<b>FACCI CASO</b> di Sergio Gessi	»
<b>FRA LE RIGHE</b> di Riccarda Dalbuoni	»
<b>GIARDINI E PAESAGGI</b> di Giovanna Mattioli	»
<b>IL CELLULARE DELLA SIGNORA SNOB</b> di Elettra Testi	»
<b>IL VILLAGGIO DELLA NUOVA VITA</b> di Gian Pietro Testa	»
<b>INSOLITE VISIONI</b> di William Molducci	»
<b>INSOLITE NOTE</b> di William Molducci	»
<b>LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA</b> di Giovanni Fioravanti	»
<b>MEMORABILE</b> di Riccardo Roversi	»
<b>OBIETTIVO JAZZ</b> di Rubrica collettiva	»

PARLA COME MANGI di Rubrica Collettiva	»
PEPITO SBAZZEGUTI di Francesco Lavezzi	»
PIAZZA CINEMA di Massimo Piazza	»
RAGIONI E PASSIONI di Fiorenzo Baratelli	»
SALUTE & BENESSERE di Rubrica Collettiva	»
SETTIMO GIORNO di Gian Pietro Testa	»
STORIE DI GUSTO di Giorgia Mazzotti	»
STORIE IN PELLICOLA, VITE DA FILM di Simonetta Sandri	»
TALI & QUALI di Rubrica collettiva	»

# ferraraitalia

quotidiano indipendente  
osservatorio globale locale sull'attualità

## L'INFORMAZIONE VERTICALE

Non la cronaca ma l'approfondimento  
"Seguiamo la goccia che conduce al mare"

## Perché Ferraraitalia

Il giornalismo online in questi ultimi anni ha innescato una profonda trasformazione del nostro modo di informarci. Le notizie sono immediatamente disponibili attraverso la rete, continuamente aggiornate, facilmente reperibili. L'informazione è abbondante, la cronaca è ampiamente garantita. Quel che risulta carente è una chiave di interpretazione dei fatti, uno strumento di analisi capace di fornire una lettura che si spinga oltre la superficie degli avvenimenti. Ferraraitalia ha questa ambizione: offrire commenti, analisi, punti di vista che contribuiscano alla formazione di una più consapevole coscienza del reale da parte di ciascuno e a vantaggio di tutti, come imprescindibile condizione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe. Ferraraitalia è un quotidiano indipendente globale-locale che sviluppa un'informazione verticale tesa all'approfondimento, perseguito con gli strumenti giornalistici dell'inchiesta, dell'opinione, dell'intervista e del racconto di vicende emblematiche e in quanto tali rappresentative di realtà più ampie, di tendenze, di fenomeni diffusi.

## SOSTIENI LA LIBERTÀ DI STAMPA

Per la pubblicità su  
ferraraitalia - quotidiano indipendente  
scrivi a:

commerciale [at] ferraraitalia.it

## FERRARA, ITALIA

Direttore responsabile: Sergio Gessi  
Vicedirettore: Francesco Monini  
Comitato editoriale: Federica Pezzoli (coordinatrice),  
Jonatas Di Sabato, Carlo Tassi  
Firme: Sandro Abruzzese, Francesca Ambrosecchia,  
Fiorenzo Baratelli, Davide Bassi, Liliana Cerqueni,  
Andrea Cirelli, Riccarda Dalbuoni, Roberto Dall'Olio,  
Giovanni Fioravanti, Giuseppe Fornaro, Maura Franchi,  
Giuliano Guietti, Francesco Lavezzi, Federica  
Mamma, Giorgia Mazzotti, Claudio Pisapia,  
Redazione, Laura Rossi, Gian Pietro Testa, Bruno  
Vigilio Turra, Gianni Venturi

Hanno scritto per noi: Stefania Andreotti, Anna Maria  
Baraldi Fioravanti, Chiara Baratelli, Enzo Barboni,  
Chiara Bolognini, Marco Bonora, Sara Cambioli,  
Francesca Carpanelli, Federico Di Bisceglie, Barbara  
Diolaiti, Monica Forti, Maura Franchi, Fulvio Gandini,  
Simona Gautieri, Camilla Ghedini, Roby Guerra,  
Gianfranco Maiozzi, Silvia Malacarne, Paolo Mandini,  
Giovanna Mattioli, Daniele Modica, William Molducci,  
Raffaele Mosca, Alessandro Oliva, Martina Pecorari,  
Giorgia Pizzirani, Andrea Poli, Mauro Presini, Valentina  
Preti, Alessio Pugliese, Chiara Ricchiuti, Riccardo  
Roversi, Nuccio Russo, Arianna Segala, Franco Stefani,  
Elettra Testi, Ajla Vasiljević, Ingrid Veneroso, Andrea  
Vincenzi, Fabio Zangara

## FERRARA, EUROPA

da Parigi: Virginia Malucelli  
da Londra: Emilia Graziani  
da Dublino: Vittorio Sandri  
da Berlino: Federico Dal Bo  
da Magonza: Valentina Scabbia  
da Monaco di Baviera: Carl Wilhelm Macke  
da Mosca: Simonetta Sandri

Fotografano per noi: Roberto Fontanelli, Aldo Gessi,  
Luca Pasqualini, Valerio Pazzi

## Categorie

Seleziona una categoria

## Cerca su Ferraraitalia.it

Inserisci parole chiave...



## FERRARAITALIA

Testata giornalistica online d'informazione e opinione,  
registrazione al Tribunale di Ferrara n.30/2013  
Editrice: il nocciolo srls  
Partita Iva 01924560384 - iscrizione Rea n. 210387

OGGI IN CREAZZO



07.02.2019

# Pista chiusa lungo il Retrone per i lavori del Consorzio

- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia

Chiusa la pista ciclopedonale lungo il fiume Retrone per dei lavori di messa in sicurezza. Lo ha deciso il Comune in seguito alla richiesta del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Un intervento necessario dal momento che il Consorzio ha ritenuto fondamentale eseguire dei lavori di messa in sicurezza delle alberature che si trovano lungo la sponda, nella destra idraulica, accanto al percorso ciclopedonale. Per questo motivo, fino al 22 febbraio, o comunque per la durata dei lavori, non si potrà transitare nel tratto fra via Spino e il ponte di legno più a valle. Compito del Consorzio sarà posizionare una segnaletica per avvisare della chiusura della pista in particolare su via Spino, per chi proviene da ovest, e sul tratto di percorso che si trova subito dopo cioè verso via Torino e il polisportivo. Per permettere alla ditta che si occupa dei lavori di poter procedere in sicurezza saranno anche installati degli sbarramenti sulla pista e ci saranno pure dei movieri per vigilare sull'eventuale ingresso nell'area di persone non autorizzate durante le operazioni di manovra. • © RIPRODUZIONE RISERVATA

A.F.

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.  
**Informativa privacy:** L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



ULTIMA ORA

- 01:42 **Mondo Haiti: proteste contro Moise, due morti**
- 01:37 **Economia Borsa di Tokyo apre in calo (-1,19%)**
- 00:56 **Spettacoli Sanremo: classifica parziale 3/a serata**
- 00:53 **Spettacoli Serena Rossi commuove, omaggio a Mimi**
- 00:47 **Spettacoli Rovazzi show, poi rende omaggio al papà**

TUTTE LE NOTIZIE

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori e per proporre banner pubblicitari attinenti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#) [ACCETTO](#)

Via Salvator Rosa Benevento

**il Quaderno.it**  
L'informazione locale sempre con te

Via Salvator Rosa Benevento

Notizie Italia / Benevento / Avellino / Caserta / Salerno / Napoli

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Istruzione](#) [Eventi](#) [Video](#)

Ultime

**DOLORE ALLA SCHIENA?** Prenota una valutazione **POSTURALE** Dottor Giuseppe Greco Chinesologo

# Raddoppio Telesina, svolta a Roma la Conferenza dei Servizi: progetto definitivo al fotofinish

Google Ricerca personalizzata

07/02/2019 20:51:34 1259

**Itinerario Caianello (A1) - Benevento.**  
Adeguamento a 4 corsie della SS 372 «Telesina» dal km 0+000 al km 60+900.  
Lotto 1: dal km 37+000 (svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (svincolo di Benevento).  
Responsabile del Procedimento: Ing. Paolo Nardocci

**Presti pay**  
Il credito veloce e trasparente

**Il prestito ad alta velocità!**

Fino a 50.000 €

[calcola rata](#)

Cassa Centrale Banca Gruppo Bancaria

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Anas SS 372 Telesina

**Sphinx**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
[Gioca ora >](#)

**Slot Online The Big Easy**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
[Gioca ora >](#)

**infostrada.it**  
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti  
[Più informazioni >](#)

TRG AD

*Nei giorni a scorsi a Napoli si era svolto un pre-vertice con Cascone presidente della Commissione Regionale Trasporti e Infrastrutture.*

Si era svolto già lunedì, a Napoli, un incontro preliminare con **Luca Cascone**, presidente della Commissione Regionale Trasporti e Infrastrutture, in vista della

Conferenza dei Servizi in programma oggi a Roma e svoltasi presso il parlamentino del Ministero dei Trasporti con al centro il **“raddoppio della**

Notizie correlate

Raddoppio Telesina, svolta a Roma la Conferenza dei Servizi: progetto definitivo al fotofinish

Stadio Ciro Vigorito. Da domani navette a pagamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**Strada Statale 372 Telesina**". Presenti, oltre al Ministero dell'Ambiente anche le amministrazioni comunali del territorio sannita, il consigliere regionale Cascone, l'Alto Calore, il Consorzio di Bonifica del Sannio – Alifano e l'Anas.

Come noto, l'arteria che collega Benevento a Caianello è da tempo al centro del dibattito, anche per le condizioni in cui versa e da anni, forse troppi, si attende il via libera all'opera di rifacimento. I lavori di questo primo lotto riguarderanno 25 km per un costo complessivo di circa 460 milioni di euro. I lavori sono quelli compresi tra gli svincoli di Benevento e San Salvatore Telesino e che riguarderanno anche i comuni di Ponte, Torrecuso, Paupisi, Castelvenere, Solopaca e Teleso Terme. Le procedure di esproprio erano già partite lo scorso novembre. Il tracciato oggetto del raddoppio prevede: due corsie per senso di marcia, da 3,75m ciascuna, banchine laterali in destra da 1,75m, banchine in sinistra da 0,50m e spartitraffico da 2,50m per una larghezza complessiva di 22m; si sviluppa prevalentemente in rilevato, in viadotto per circa 3 km ed in galleria artificiale (per circa 370 metri). Fanno parte dell'adeguamento anche 7 intersezioni a livelli sfalsati (San Salvatore Telesino, Castelvenere, Teleso, Solopaca, Paupisi, Ponte, Torrecuso e Benevento) con le principali viabilità di collegamento ed alcuni cavalcavia e sottopassi, necessari a garantire la continuità della viabilità. Della nuova carreggiata faranno parte 19 viadotti e ponti, una galleria artificiale, 11 cavalcavia e 14 sottovia.

Una sorta di rewind, di quello che era accaduto già lo scorso anno sempre nella Capitale. Infatti, è stata la Corte dei Conti ad intimare la convocazione della Conferenza dei Servizi. "Abbiamo ribadito quello detto un fa – ha spiegato **Pasquale Carofano**, sindaco di Teleso Terme – e delle posizioni già assunte. Oggi abbiamo avuto contezza che le richieste già fatte in precedenza sono state accolte".

Ad esprimersi anche il **Fabio Massimo Leucio Romano**, sindaco di **San Salvatore Telesino**, luogo in cui il primo lotto dei lavori termineranno, e cioè a brevissima distanza dall'imbocco della Fondo Valle Isclero. Un Romano soddisfatto: "Sono state accolte tutte le integrazioni al progetto proposte dall'amministrazione – spiega – adottate per cercare di creare i minori disagi possibili ai cittadini e regolare anche la circolazione all'interno e nei pressi del centro abitato. Inoltre, abbiamo mantenuto l'utilizzo di tutti gli svincoli e chiesto opere migliorative anche sulla viabilità alternativa".

"Abbiamo espresso parere favorevole – ha spiegato **Marcellino Gaetano** assessore del comune di San Salvatore Telesino – subordinato alla delibera di Giunta n.31 del febbraio 2018 dove venivano indicati tutti una serie di prescrizioni e opere compensative".

"Siamo favorevoli all'opera anche se il territorio di Benevento sarà interessato solo marginalmente – ha commentato **Antonio Reale** assessore all'Urbanistica e vicesindaco del **Comune di Benevento** – opera, che servirà allo sviluppo del territorio: ad accorciare le distanze ma anche a dare sicurezza. Abbiamo fatto delle prescrizioni e chiesto delle opere



Benevento. Si unanime del Consiglio Comunale al progetto dell'Alta Capacità NA-BA



Domenica 20 gennaio un nuovo stop alla circolazione dei veicoli a motore



Benevento. Chiusura al traffico di via Goduti nella giornata di lunedì 21



Comitato Viabilità negata, Di Maria nega l'immobilismo della Provincia di Benevento



Viabilità Negata denuncia: "Anno nuovo: stesse buche, stessi problemi" FOTO



Fondo Valle Isclero: al via i lavori per eliminare le buche



Benevento. Da domani torna regolare la circolazione del traffico



Benevento. Chiusura causa neve delle aree pubbliche e sospensione del mercato a Santa Colomba



Benevento. Nuovo stop alla circolazione delle auto il 6 gennaio



Manutenzione stradale: aggiornato l'elenco delle strade regionali affidate dalla competenza della Provincia di Benevento



Mastella inaugura le nuove scale mobili di via del pomeriggio FOTO



CGIL: "Trasporto urbano, corse a rischio durante le festività contro il diritto dei cittadini alla mobilità"



Benevento, non ci saranno blocchi della circolazione durante il periodo natalizio

compensative".

"Ad Anas, così come richiesto dal sindaco – ha aggiunto – abbiamo chiesto perché dallo svincolo di Pietrelcina al Cimitero si viaggi ad una sola corsia ed un intervento sul tratto. Inoltre, come accennato, chiederemo delle opere compensative come il miglioramento dello svincolo della zona industriale di contrada Olivola, la migliora della viabilità nella zona ed il completamento della strada Spezzamadonna. Opere compensative – ha poi concluso Reale – che serviranno soprattutto ai cittadini ed arginare i disagi provenienti dai lavori".

Insomma, approvato il progetto definitivo bisognerà ora attendere il progetto esecutivo e poi, probabilmente in primavera, si avrà il bando di gara per il raddoppio della Benevento – Caianello e l'affidamento dei lavori.

Redazione

Articolo di [Traffico & Trasporti](#) / [Commenti](#)

Condividi 144 Mi piace 144 Tweet G+

Share Condividi 4

**Armonia<sup>19</sup>**  
 L'ESCLUSIVA DELLA VITA  
 Una nuova residenza esclusiva.  
 Zona Città Studi | MILANO  
 > SCOPRI DI PIÙ <



Ponte San Nicola riaperto ma non ai mezzi pesanti - FOTO

**ULTIMI VIDEO**

**Spread a 280 punti, Boccia: "Fase di emergenza. Governo prenda contromisure"**

Diciotti, scontro in Giunta su memoria di Salvini. Bonifazi: "Così i 5S bloccan..."

Sanremo 2019, Michelle Hunziker vs Virginia Raffaele: per i social non c'è...

Rai, Augias: "Se mi vogliono cacciare, pazienza. Rai3 dà fastidio, come Rep..."

Vedi tutti

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:**



Telese Terme. Scoperta discarica abusiva, pregiudicato denunciato dalla Polizia



**-KG! Rapido e discreto**  
 I cerotti dimagranti conquistano l'Italia.



Stadio Ciro Vigorito, l'M5S sollecita Mastella: "Porti in consiglio una bozza della..."



**Vola a Miami da Lamezia**  
 Imagine The World Differently



**Solo online**  
 Con Fibra Vodafone ricevi un buono regalo Amazon.it da 30€!



**Peugeot 208**  
 tua da 100 €/mese con i-Move Tan 4,75% Taeg 7,77%

by

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

Questo sito utilizza cookie di promozione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

# La Provincia

di Casalmaggiore - OglioPo.it [Cremona](#) | [Crema](#)

cerca

CERCA



HOME SPORT CULTURA E SPETTACOLI APPUNTAMENTI GALLERY ANNUNCI RUBRICHE STORICO

Altre notizie da questa sezione



**CASALMAGGIORE**  
Dal Navarolo 340 gabbie per le nutrie: 'Ma gli animalisti le danneggiano'



**CALVATONE**  
Archeologia, nuova sede per il Visitors Centre



**CASALMAGGIORE**  
"La canzone del mare" al Teatro Comunale

## OGLIOPO

CASALMAGGIORE

A A A

# Dal Navarolo 340 gabbie per le nutrie: 'Ma gli animalisti le danneggiano'



Non passa giorno senza segnalazioni di zone, anche vicino agli abitati, 'invase' dalle nutrie. E il Consorzio di Bonifica Navarolo continua con la sua azione di contenimento. Ne è prova la recente decisione del Cda, risalente allo scorso 31 gennaio di provvedere all'acquisto di 340 gabbie per la cattura dei roditori, per un importo complessivo di 7.500 euro. Il consiglio di amministrazione dell'ente, guidato dal presidente **Guglielmo Belletti** le farà consegnare, sotto forma di comodato gratuito, ai Comuni del comprensorio che si dimostreranno interessati. A questo proposito, il sindaco **Filippo Bongiovanni** ricorda che «in almeno tre occasioni le gabbie sono state 'vandalizzate', si presume da animalisti. Questo ci costringe a non dare pubblicità agli interventi in corso e a cercare di collocare le gabbie in modo che non siano troppo visibili».

### COSA TI SUSCITA'?



0



0



0



0

### SULLO STESSO ARGOMENTO



La volpe cattura la nutria, il momento immortalato dalla fototrappola

### La Provincia Digitale



VERSIONE HTML

### Più letti



VIDEO Francesco Renga "Aspetto che torni" (Official Video, Sanremo

2019)



Camion sfonda il muro di una cascina, pericolo fuga di gas



Ritrovato in un campo il corpo senza vita di un 49enne



### Oggi... 8 febbraio 1962



OSTIANO. Le vecchie elementari crollano sotto i colpi del piccone



### Le necrologie

09:3 Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).  
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accconsenti all'uso dei cookie.



CRONACA CULTURA ECONOMIA SPORT POLITICA GUSTO ALTRO...  
 Cerca...

Cerca notizie per località: [Bassa Romagna](#) | [Cervia](#) | [Cesena](#) | [Emilia Romagna](#) | [Faenza](#) | [Forlì](#) | [Imola](#) | [Ravenna](#) | [Rimini](#) | [Romagna](#)



## Rvenna,, Ravennana come Genova, la priorità è la sicurezza di tutti

Romagna | 08 Febbraio 2019 **CRONACA**



«Anteporre la sicurezza alle polemiche è un dovere». Il sindaco Michele De Pascale annuncia così i dettagli dell'intervento che dovrà rimettere definitivamente in sicurezza l'argine del Ronco dove il 25 ottobre scorso è crollato il ponte sulla chiusa della Ravennana, un incidente in cui ha perso la vita il tecnico 52enne della Protezione civile Danilo Zavatta, mentre era impegnato in un controllo della struttura. Dopo i primi mesi dedicati alla gestione dell'emergenza, Comune di Ravenna e Regione Emilia-Romagna si sono resi conti che il danno è stato molto più ingente di quanto si pensasse all'inizio e che i lavori necessari per ripristinare l'arginatura e poter riaprire, quindi, la strada, sono molto più complessi del previsto. «Siamo consapevoli del disagio che la situazione sta creando a migliaia di famiglie e alle attività economiche che insistono su un territorio davvero molto vasto – ha aggiunto il primo cittadino – e pensiamo che la rabbia e la frustrazione di chi ha bisogno di utilizzare la Ravennana siano giustificate. Ma si è lavorato fin da subito giorno e notte per evitare di perdere tempo». Entro dieci mesi dall'incidente, quindi presumibilmente prima della fine agosto, la Ravennana stando agli annunci riaprirà. Nel frattempo, sono in corso gli accertamenti delle responsabilità. La Procura di Ravenna, infatti, ha aperto un fascicolo sul quale ha speso parole anche il primo cittadino: «Una volta individuati i colpevoli, si valuterà un'azione di rivalsa per

Settesere Community

**Abbonati on-line**  
 al settimanale Setteserequi!

**SCOPRI COME**

Scarica la nostra App!



Follow Us

Mi piace 11.761 Segui @settesere



Video

recuperare le risorse spese per riparare i danni». La chiusa di San Bartolo, già da settembre, era un sorvegliato speciale dopo che il Consorzio di Bonifica della Romagna aveva segnalato criticità legate alle infiltrazioni d'acqua.

**TRE MILIONI DI EURO**

Grazie a uno stanziamento di 3 milioni di euro da parte della Giunta regionale, a cui si aggiungono i 460mila euro destinati alle prime opere di messa in sicurezza concluse, si entrerà in aprile nella terza fase del progetto, illustrata da Mauro Vannoni, responsabile del Servizio Area Romagna dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale: «Siamo davanti a una situazione simile a quella di Genova, non a caso ci stiamo affidando anche ad alcuni esperti che stanno seguendo il ponte Morandi: è uno scenario nel quale abbiamo due strade che corrono sull'argine di un fiume, una centralina idroelettrica, una chiusa, un ponte. Andremo a sistemare definitivamente tutto quello che è stato compromesso: ripristineremo le pile del ponte crollato e agiremo con una sorta di impacchettamento della Ravennana che consisterà nel confinarla con palancole che saranno poi "inghisate" per dare solidità statica e sicurezza. Nel frattempo, abbiamo installato altre palancole per fermare le infiltrazioni d'acqua vicino alla chiusa e abbiamo chiuso con materiale speciale il cratere di tre metri e le cavità che si erano formati a causa del sifonamento». Altre risorse, per la precisione 900mila euro, saranno conferite dalla Regione alla Provincia per il ripristino della viabilità alternativa, ovvero per le strade a Nord e a Sud della Ravennana: «Stiamo cercando di capire come muoverci – ha detto De Pascale – per evitare di appesantire arterie che al momento, proprio perché sono utilizzate in sostituzione della Ravennana, hanno un surplus di traffico».

**«IMPOSSIBILE FARE PRIMA»**

Sulle tempistiche, l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo è stata perentoria: «Possiamo fare prima di così? La risposta è no. Abbiamo messo in gioco le massime competenze, cercando di dare al territorio e alla comunità la miglior risposta possibile». Quanto alle esigenze degli agricoltori, anche chi non è associato al Consorzio di bonifica avrà modo di approvvigionarsi grazie a un sistema di paratoie che creeranno un battente d'acqua idoneo. Guardando al futuro della strada, invece, De Pascale ha fatto sapere che si aprirà un confronto con Anas per valutare l'idea di spostare il traffico di mezzi pesanti su strade più adatte alle esigenze degli autotrasportatori in modo da alleggerire anche la Ravennana.

CONDIVIDI 	<a href="#">Scrivi commento</a>	 <a href="#">Torna indietro</a>
---	---------------------------------	--



**RAVENNA: Inaugura il Master in diritto marittimo, portuale e logistica**



**FAENZA: Finanziamento regionale a due...**



**IMOLA: Nasce una nuova collaborazione tra ANPI e...**



**IMOLA: Montecatone e Autodromo insieme per il...**



**RAVENNA: Proteste contro il progetto della nuova...**



**RAVENNA: Due mesi di proposte per i bambini al...**



**IMOLA: Da Gruppo Eurovo 300 mila euro per la...**



**ROMAGNA: Cani in spiaggia, una petizione...**



**RAVENNA: Entro fine estate riaprirà la Ravennana**



**RAVENNA | Visitatori in aumento in 5 siti...**

**TUTTI I VIDEO**



**In edicola**

## IL SINDACO A BRUXELLES

## Navigli, chiesti i fondi Ue

Per la riapertura dei Navigli si punta sui fondi Ue 2021-2027. Ma dopo l'incontro a Bruxelles con la commissaria Bulc, il sindaco Sala precisa che la riapertura dovrà essere integrale. «Un progetto di mobilità e sostenibilità».

a pagina 4

## Navigli, Sala chiede fondi Ue (ed esorcizza il dramma Ema)

Il ritorno a Bruxelles nel palazzo del sorteggio vinto da Amsterdam. Obiettivo il piano europeo del 2021

### Il piano

● Il progetto di riapertura parziale dei Navigli, oggi congelato, può ripartire grazie ai fondi Ue



● Ma per accedere ai finanziamenti del piano Ue 2021-27 la riapertura dovrà essere «integrale»

Milano batte cassa alla ricerca di fondi europei per la riapertura dei Navigli. Il sindaco incontra la commissaria ai Trasporti, Violeta Bulc a Palazzo Berlaymont, sede principale della Ce. Qui il 20 novembre di due anni fa, Milano ha subito la sconfitta più cocente e assurda della sua storia recente: l'assegnazione dell'Ema ad Amsterdam avvenuta non con un voto, ma grazie a un sorteggio. Ieri, il sindaco Beppe Sala

è tornato sul luogo «incriminato». Con annessi scongiuri su Instagram: «In questo building si consumò il dramma del sorteggio per l'Ema. Speriamo il nostro Paese abbia imparato qualcosa».

Vertice di un'ora. E qualche buona prospettiva anche se

spostata in là nel tempo. «Esco da qua con un ottimo livello di ottimismo — ha detto il sindaco — sapendo però che per la riapertura dei Navigli bisogna puntare sui fondi 2021-2027». Ma per entrare nel potenziale elenco dei «beneficiari» la riapertura dei canali d'acqua deve essere integrale «perché deve diventare un progetto di mobilità». «L'apertura parziale garantisce sì di essere un progetto che aumenta la sostenibilità, che aiuta a modificare il traffico a Milano — ha aggiunto Sala — ma non garantisce

che, sia su persone sia su merci, anche la mobilità stessa portata dai Navigli cambi. A questo punto proveremo a puntare direttamente a una riapertura integrale». Decisione che era già stata anticipata un paio di giorni fa quando lo stesso Sala aveva annunciato di voler chiedere a Mm una verifica tecnica e economica di apertura integrale dei Navigli che consideri come prioritario anche l'aspetto della mobilità, quindi il trasporto di persone e merci. Il Comune di Milano è intenzionato a presentare il piano rivisto quando sarà eletta la nuova commissione.

Da Bruxelles, Sala risponde anche alle domande su Atm e Trenord. Non parla di fusione, ma di possibile integrazione. «Io la auspico — ha spiegato — ma non a condizioni attuali, in cui il potere della Regione sovrachia anche la possibilità, per un sindaco come me di una città che



**I maxi cantieri**  
La riapertura dei canali dovrà essere integrale  
Un grande progetto di mobilità e sostenibilità



Il fautore Il sindaco Giuseppe Sala, 60 anni, ieri, a Bruxelles

fa il 10% del Pil, di aumentare di 50 centesimi il prezzo del biglietto per garantire la qualità del servizio». Nelle agenzie appare però la parola fusione e crea qualche malinteso. Il governatore Attilio Fontana con cui Sala è in forte polemica, la prende come un'apertura: «Non sono assolutamente contrario, anzi è una proposta che era stata già fatta ai tempi dalla Regione. Evidentemente anche il sindaco ha ritenuto che è una cosa che può essere presa in considerazione». Tocca al vicesindaco Anna Scavuzzo richiudere la porta: «Non abbiamo minima intenzione di portare Atm nelle condizioni di Trenord». A proposito di Atm, l'azienda dei trasporti ha siglato un protocollo con il Comune per contenere e nel caso eliminare il rumore provocato dai mezzi pubblici, in particolare dai tram.

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Centrali idroelettriche

# Con le dighe alla Regione boom di investimenti

**ENRICO PAOLI**

■ L'autonomia della Lombardia passa anche dall'acqua. Una risorsa talmente preziosa da poter incidere sui conti della Regione, grazie alla nuova gestione degli impianti che producono energia elettrica. (...)

segue → a pagina 37

## Primo passo verso l'autonomia

# Le dighe passano alla Regione: investimenti per 1 miliardo

### Centrali idroelettriche, il Pirellone gestirà le concessioni: «Più fondi per il territorio»

segue dalla prima

**ENRICO PAOLI**

(...) Una buona notizia per le imprese e una speranza futura per le bollette dei lombardi. Entro il 2023, tempo necessario per la stesura della legge regionale e la riassegnazione delle concessioni, saranno maturati canoni aggiuntivi sulle concessioni scadute per un totale di 86 milioni di euro, dei quali 14 a Regione Lombardia e 72 alle province lombarde.

La nuova «disciplina sulle grandi derivazioni idroelettriche» (ovvero gli impianti che producono energia elettrica sfruttando l'acqua) introdotta dal decreto Semplificazione approvato in via definitiva alla Camera, prevede il passaggio degli impianti alle Regioni anziché allo Stato, come aveva stabilito il governo Prodi, allo scadere delle concessioni». Di fatto si tratta di un vero e proprio antipasto di quella che sarà la portata principale: l'autonomia.

Il governatore Fontana, assieme agli assessori al Bilancio, Finanza e Semplificazione e Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni, Davide Caparini e Massimo Sertori, sot-



La diga di Cancano, che forma un bacino artificiale in provincia di Sondrio non lontano da Bormio

tolineando la valenza del provvedimento ha rimarcato il fatto che la norma è «anticipatoria della più ampia autonomia che stiamo chiedendo. Sono molto soddisfatto», afferma il presidente, ringraziando il governo, «in particolare Giorgetti e Salvini, che si sono spesi tanto per l'approvazione».

Il canone, secondo quanto stabilito dalla nuova norma, dovrà essere destinato sem-

pre per almeno il 60% alle Province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalla presenza degli impianti che li potranno destinare a servizi pubblici, come ad esempio agli ospedali di montagna.

Non solo. Alcune concessioni scadute da anni e mai riassegnate (in Lombardia 17 su 70). Nel frattempo, Regione Lombardia potrà chiedere canoni aggiuntivi per gli

impianti con una potenza superiore a 3000 kwatt nel periodo che decorre tra la concessione scaduta e la riassegnazione della stessa, destinandone almeno il 60% alle Province in cui sono presenti gli impianti. Con 70 grandi derivazioni per circa 1200 MW di potenza nominale concessa e 600 piccole derivazioni per circa 250 MW di potenza concessa la Lombardia è il primo produttore nazio-

nale di energia idroelettrica e concorre ad oltre il 25% della produzione nazionale.

«Le concessioni in capo a Enel scadono nel 2029 mentre nel 2023 le concessionarie faranno delle proposte spiegando i loro piani in materia d'investimento ed efficientamento delle centrali e valuteremo attraverso una gara quale sarà la migliore», spiega Sertori, «quando faremo la riassegnazione non la faremo al 100% a un concessionario, ma una parte della gestione resterà pubblica e individueremo partner industriali». E dunque una società come A2A potrà partecipare a queste gare. Ipotesi accolta e sottolineata in modo particolarmente favorevole dall'assessore Caparini. «Il rinnovo

delle grandi concessioni idroelettriche consentirà un ciclo di investimenti privati, fino a 5 miliardi, nei prossimi dieci anni», spiega l'assessore al Bilancio. In Lombardia si stimano quindi investimenti per 1 miliardo. «Secondo uno studio dell'Ance, potranno generare fino a 45 mila posti di lavoro e un terzo di pun-

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA